



FACOLTÀ DI AGRARIA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

NOTIZIARIO

Corso di Laurea in
GESTIONE TECNICA DEL PAESAGGIO (GTP)
(<http://www.agraria.unipg.it/didattica/didattica.htm>)

Anno Accademico 2007/2008

INDICE

CORSO DI LAUREA IN GESTIONE TECNICA DEL PAESAGGIO

Regolamento Didattico del CL in GTP	4
Regolamento del Tirocinio Pratico Applicativo (TPA)	9
Protocollo d'intesa tra Facoltà di Agraria dell'Università di Perugia e Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze	10
Composizione Commissione Paritetica per la Didattica (CPD)	11
Presentazione del Corso di Laurea	12
Piano degli studi	13
Calendario delle attività formative	14

ATTIVITA' FORMATIVE I - II e III ANNO

Attività di Tutorato in ingresso	16
Matematica	17
Informatica	19
Chimica I	20
Lingua Straniera (Inglese)	21
Botanica ambientale ed applicata I	22
Fisica	23
Chimica II	24
Botanica ambientale ed applicata II	25
Ecologia	26
Scienza del suolo	28
Giardino e Paesaggio	29
Agronomia e Coltivazioni erbacee	30
Idrologia, Impianti e Tecniche di irrigazione	31
Arboricoltura e Coltivazioni arboree	32
Economia	33
Attività formative a scelta dello Studente	34
Attività di Tutorato in itinere	35
Attività seminariali	36
Diritto dell'ambiente e Diritto urbanistico	37
Architettura del Paesaggio	38
Pianificazione del Paesaggio	40
Tecniche di rilievo e di rappresentazione	41
Sistemi cartografici	42
Meccanizzazione delle Aree verdi	43
Recupero del Paesaggio	44
Patologia applicata al Paesaggio	45
Entomologia applicata al Paesaggio	46
Opere edili ed architettoniche nel Paesaggio	47
Igiene dell'ambiente	49
Attività di Tutorato in Uscita	50
Tirocinio Pratico Applicativo (TPA)	51
Valutazione economica del Paesaggio	57
Restauro del giardino e del paesaggio	58
Attività formative a scelta dello studente	59
Prova finale	59

NOTIZIE UTILI

La Facoltà di Agraria di Perugia	61
Storia	61
Segreteria studenti	61
Biblioteca	61
Aule	61
Sale di studio	62
Azienda Agraria	62
Orto Botanico	62
Orto Medioevale	62

SERVIZI DI INTERESSE PER GLI STUDENTI

Borse di mobilità Erasmus-Socrates	63
International Association of Agricultural Students	63

Il Collegio di Agraria.....	63
Il Centro Universitario Sportivo di Perugia	64
GLOSSARIO.....	65
RECAPITI UTILI	66

Il corso di Laurea Triennale in "Gestione Tecnica del Paesaggio" ha ottenuto l'accreditamento di qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001: 2000. E' infatti convinzione dei docenti del Corso che un SGQ (Sistema di Gestione della Qualità) è strumento fondamentale per tenere costantemente sotto controllo e migliorare la qualità del processo di formazione, fornendo la necessaria trasparenza alla struttura formativa, al fine di rispondere al meglio alle rinnovate richieste degli studenti e del mondo del lavoro.

Il Responsabile del C.L.: Prof. A. Standardi

Responsabili della Qualità del CL: Dottore di Ricerca M. Micheli e Dott. Ing. P.R. Porceddu

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA

in

GESTIONE TECNICA DEL PAESAGGIO

(Classe 20 – Scienze e Tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali)

Art. 1 – Finalità

1. Il presente Regolamento Didattico (RD) definisce i contenuti didattici e gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea (CL) in Gestione Tecnica del Paesaggio (GTP), ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.M. n. 509/1999 e dal vigente Regolamento Didattico di Ateneo (RDA).
2. Nelle attività formative previste nel presente RD sono coinvolte la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Perugia e la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze i cui Consigli hanno manifestato impegno alla collaborazione mediante delibere del 28 aprile 2004 e 19 maggio 2004, rispettivamente.

Art. 2 - Contenuti del Regolamento didattico di corso

1. Il RD determina in particolare:
 - a) l'elenco degli Insegnamenti, con l'indicazione dei Settori Scientifico-Disciplinari di riferimento nonché delle altre attività formative;
 - b) gli obiettivi formativi specifici, i Crediti Formativi Universitari (CFU) e le eventuali propedeuticità di ogni Insegnamento e di ogni altra attività formativa;
 - c) le tipologie delle forme didattiche, anche a distanza, delle valutazioni del profitto e delle altre verifiche del profitto degli studenti;
 - d) le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza;
 - e) i criteri della ripartizione delle risorse materiali e finanziarie tra i singoli corsi di insegnamento;
 - f) le modalità secondo cui si svolge la prova conclusiva del corso degli studi;
 - g) le modalità per la valutazione dell'attività didattica;
 - h) i criteri per il riconoscimento dei CFU, ai soli fini dell'iscrizione al I anno del presente CL acquisiti in altri Corsi di Studio, sia nell'Università di Perugia sia in altre Università;
 - i) i tipi e le modalità del Tutorato.
2. Il RD, secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 2, della Legge 341/1990, e dall'art. 12, comma 1 del D.M. n. 509/1999 è deliberato ed approvato con le procedure previste dall'art. 6 – comma 1 e 3 – del RDA.

Art. 3 – Struttura e organizzazione del corso

Il CL è organizzato e gestito sulla base dei seguenti atti:

- a) Ordinamento didattico (Allegato A) che definisce la struttura e l'organizzazione del CL, ai sensi del comma 3 dell'art. 11 del D.M. n. 509/1999.
- b) Quadro degli Insegnamenti e delle attività formative (Allegato B) che definisce gli obiettivi specifici, le propedeuticità ed i CFU, ai sensi dell'art. 12 – comma 2, lettera a) e b) del D.M. n. 509/1999.
- c) Articolazione delle attività didattiche (Allegato C) che determina le modalità organizzative del CL con particolare riguardo alla distribuzione degli insegnamenti nel triennio.

Art. 4 – Commissione Paritetica per la Didattica (CPD)

1. La CPD svolge i compiti previsti dall'art. 30 – comma 1 - dello Statuto e dall'art. 8 – comma 2 e 3 – del RDA.
2. La CPD è composta da 4 Studenti e da 4 Docenti o Ricercatori Universitari, tra cui il Presidente del CL. La componente studentesca viene scelta, dai rappresentanti nel CL, tra gli studenti presenti nello stesso Consiglio o, in assenza o carenza di questi, viene cooptata dal Presidente del CL tra gli studenti che si dichiarano disponibili. I Docenti e Ricercatori vengono eletti dai colleghi del CL.
3. La CPD resta in carica per una durata temporale pari a quella della Presidenza del CL. In caso di cessazione anticipata del Presidente del CL, la CPD rimane in carica fino alla nomina del nuovo Presidente ed è coordinata dal Decano dei Docenti o dei Ricercatori Universitari.
4. La CPD è convocata dal Presidente del Consiglio di CL, di norma, prima delle sedute del Consiglio stesso.

Art. 5 – Immatricolazione al Corso di Laurea

1. Per essere immatricolati al CL occorre essere in possesso di un Diploma di Scuola secondaria superiore, o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente.
2. Le immatricolazioni avvengono nei tempi previsti dall'art. 18 del RDA.

Art. 6 – Accesso per trasferimento da altri CL

1. L'iscrizione al CL può essere richiesta da studenti provenienti da altri CL dell'Ateneo o di altra sede universitaria.
2. Il riconoscimento totale o parziale di CFU acquisiti dal richiedente è valutato dalla CPD, sentiti i pareri dei docenti direttamente coinvolti, ed approvato dal Consiglio di CL.
3. I Criteri per il riconoscimento dei CFU maturati vengono riportati nel successivo Art. 24.

Art. 7 - Conseguimento del titolo di studio

1. Per conseguire la Laurea lo studente deve acquisire 180 CFU.
2. In considerazione del fatto che a ciascun anno corrispondono 60 CFU, la durata normale del corso di laurea è di tre anni.

Art. 8 - Articolazione del CL

1. Il CL comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:
 - a) attività formative di base, pari complessivamente a 33 CFU, organizzate secondo quanto riportato negli allegati A, B e C;
 - b) attività formative caratterizzanti, pari complessivamente a 50 CFU, organizzate secondo quanto riportato negli allegati A, B e C;
 - c) attività formative affini o integrative, pari complessivamente a 33 CFU, organizzate secondo quanto riportato negli Allegati A, B e C;
 - d) attività formative previste nell'ambito aggregato per crediti di sede, pari complessivamente a 31 CFU, organizzate secondo quanto riportato negli Allegati A, B e C;
 - e) attività a scelta autonoma dello studente, per 10 CFU;
 - f) prova finale e conoscenza lingua straniera, per 14 CFU, di cui:
 - prova di conoscenza della lingua inglese, per CFU 6, salvo quanto previsto al successivo art. 18, comma g;
 - attività formative relative alla preparazione della prova finale, per CFU 8;
 - g) attività relative a conoscenze linguistiche, informatiche, telematiche, relazionali e di orientamento per CFU 9, di cui:
 - attività seminariali, per CFU 2;
 - attività di orientamento, per CFU 3;
 - Tirocinio Pratico Applicativo, per CFU 4.

Art. 9 - Attività formative a scelta dello studente

1. Lo studente può scegliere tra le attività formative programmate dalla Facoltà di Agraria, dalle altre Facoltà dell'Università di Perugia e dalla Facoltà di Architettura di Firenze, un numero di CFU pari a 10 come dall'art. 8 – comma 1 – lettera e) del presente Regolamento.
2. Lo studente può anche scegliere attività formative programmate da altre Università italiane o straniere, previa autorizzazione del Consiglio di CL.
3. Lo studente deve comunicare alla Segreteria l'attività formativa di propria scelta almeno trenta giorni prima dell'avvio dell'attività stessa. Nella scelta di tali attività, è opportuno che lo studente si accerti di eventuali particolari esigenze di propedeuticità.

Art. 10 - Attività formative seminariali, relazionali e di orientamento

1. Le attività formative seminariali, relazionali e di orientamento o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro comprendono complessivamente 9 CFU.
2. Le attività seminariali comprendono 2 CFU e verranno annualmente programmate ed organizzate dal Consiglio di CL, sentite anche le indicazioni della CPD. Tali CFU possono essere acquisiti, a seguito di successiva valutazione da parte della CPD, anche mediante partecipazione a Convegni, Seminari, Congressi nazionali e Internazionali che vede il coinvolgimento di istituzioni universitarie, debitamente documentata con attestato di frequenza.
3. Le attività specificatamente di orientamento volte ad indirizzare gli studenti nelle attività universitarie sono pari a 3 CFU, distribuiti nei tre anni (d'ingresso, in itinere, in uscita), e verranno annualmente programmate ed organizzate dal Consiglio di CL, sentite anche le indicazioni della CPD (vedasi successivo art. 22, comma 2).
4. Il Consiglio di CL ha comunque facoltà di riconoscere, in aggiunta a quanto sopra, CFU per altre attività non esplicitamente previste nel presente RD

Art. 11 - Attività di Tirocinio Pratico Applicativo (TPA)

1. Al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e di agevolare l'acquisizione di conoscenze professionali dirette, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro n. 142/1998, lo studente è tenuto a svolgere un periodo di Tirocinio formativo in Aziende, Ditte, Società, Studi o Istituzioni anche all'esterno dell'Università, le quali operino in settori connessi con la gestione del paesaggio o in settori affini, per un numero minimo di CFU pari a 4.
2. Le attività di TPA sono regolamentate secondo quanto previsto dall'allegato D.

Art.12 - Attività formative a disposizione della Facoltà

1. Nel rispetto del numero minimo dei CFU previsti dal D.M. 4 agosto 2000, per la classe di laurea n. 20, il presente Regolamento ha previsto attività che riguardano settori scientifico -disciplinari scelti dalla sede al di fuori della classe di laurea.
2. In sede di programmazione didattica annuale il Consiglio di CL può proporre e/o modificare tali attività.

Art. 13 – Attività formative svolte in sedi estere

1. Per lo svolgimento ed il riconoscimento delle attività formative svolte presso Università estere, valgono le norme stabilite dall'art. 22 del RDA.

- Ad ogni studente possono essere iconosciute attività formative di cui al precedente comma 1 per non oltre 30 CFU complessivi.

Art. 14 - Attività formative relative alla preparazione della prova finale

- Le attività di documentazione, di sperimentazione e di ricerca connesse alla preparazione della prova finale corrispondono a 8 CFU nel rispetto dell'ordinamento didattico del CL.
- Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i rimanenti CFU nelle attività formative previste dal piano di studi.
- La prova finale consiste nella stesura di un elaborato scritto relativo ad un argomento di documentazione e/o sperimentazione su aspetti connessi con la gestione del paesaggio e nella relativa esposizione orale. L'attività è svolta sotto la guida di un relatore, che concorda l'argomento con lo studente. I risultati ottenuti con l'attività inerente la prova finale possono essere divulgati previo consenso del candidato, del relatore e di partner esterni eventualmente coinvolti. I costi sostenuti per la predisposizione dell'elaborato scritto sono a carico del candidato.
- La CPD valuterà, su richiesta dei candidati coinvolti, la possibilità di ammettere lavori prodotti collettivamente da più studenti e le modalità della loro preparazione e discussione; in tali situazioni alla Commissione dovranno comunque essere forniti gli elementi indispensabili per valutare l'apporto individuale dei candidati.
- Con la prova finale la Commissione allo scopo preposta verifica la capacità del laureando di esporre e di discutere con chiarezza e padronanza l'argomento concordato e la completezza e congruità dei contenuti.
- La Commissione per la prova finale è composta dai Docenti delle Strutture della Facoltà, è nominata dal Presidente del CL ed è presieduta da questi o dal Decano dei docenti nominati.
- La Commissione esprime la valutazione in centodecimi, tenendo in considerazione la valutazione globale del curriculum del laureando. Il punteggio finale è assegnato sulla base di parametri fissati dal Consiglio di Facoltà, sentito il Consiglio del CL. (Art 25, Comma 4, RDA).

Art. 15 - Attività e servizi didattici per studenti part-time e fuori corso

- Di fronte ad eventuali richieste degli studenti, il Consiglio di CL valuta annualmente, entro il termine previsto dal successivo art. 18, l'opportunità di organizzare servizi e attività didattiche straordinari per il recupero di studenti fuori corso e per quelli impossibilitati a fruire dei servizi didattici ordinari.

Art. 16 - Preparazione iniziale degli studenti.

- Allo scopo di facilitare gli studenti ad intraprendere senza difficoltà lo studio degli argomenti trattati negli insegnamenti del CL, il Consiglio di CL può verificare, a mezzo di apposita Commissione, il livello di conoscenza in merito agli insegnamenti di base, ritenuti fondamentali. Il CL organizza specifiche attività formative per gli studenti che presentano lacune nelle cognizioni fondamentali e valuta l'opportunità di un conferimento dei CFU alle stesse.
- La Commissione di cui al comma 1 è nominata dal Consiglio di CL.
- La attività formative specifiche di cui al precedente comma 1 sono tenute da docenti indicati dal Consiglio di CL.

Art. 17 - Forme della didattica

- Le attività didattiche vengono svolte dai docenti sotto forma di lezioni frontali, di esercitazioni in aula, di esercitazioni in laboratorio, in cantiere, in serra e/o all'interno di Aziende, Giardini, Parchi, o Enti.
- Le lezioni frontali, le esercitazioni e le altre attività di didattica assistita si misurano in ore svolte dal docente responsabile, ore che sono utilizzate per l'attribuzione allo stesso docente dei Crediti Didattici (CD) di ciascuna attività. Così come previsto dal DM 04.08.2000, 1 CFU corrisponde a 25 ore di attività complessiva (assistita ed individuale) da parte dello studente. Nella tabella seguente vengono indicate rispettivamente, per le diverse attività formative e per 1 CFU, il numero di ore di impegno:

Attività didattica	Ore attività assistita (CD)	
	Ore di studio individuale	(impegno docente e studente) (impegno studente)
Lezioni	10	15
Esercitazioni e laboratorio	18	7
Seminari	20	5
Escursioni didattiche	22	3
Tesi	5	20

- In fase di programmazione annuale, il Consiglio di CL individua il responsabile di ciascuna attività formativa.
- Gli insegnamenti del CL, di norma, non sono mutuati e/ comuni da altri CL, fatto salvo quanto eventualmente previsto in sede di programmazione didattica annuale.

Art. 18 - Programmazione delle attività formative

- Entro il 30 giugno di ciascun anno il Consiglio di CL propone alla Facoltà per l'approvazione:
 - il programma delle attività formative ed i relativi docenti responsabili,
 - gli eventuali obblighi di frequenza per specifiche attività formative,
 - gli orari delle lezioni,
 - il calendario degli esami,

- e. il calendario della prova finale,
- f. le eventuali attività di cui al precedente art. 16,
- g. le attività di tutorato,
- h. l'eventuale lingua straniera in alternativa a quella inglese.

Art. 19 - Programmi delle attività formative

1. I programmi delle attività formative devono essere definiti e realizzati in modo da garantire il rispetto degli obiettivi fissati e dei CFU assegnati agli stessi (Allegato B).
2. Il programma di ciascuna attività formativa è predisposto annualmente dal Docente responsabile e approvato dal Consiglio di CL e da questi trasmesso al CF.
3. Secondo quanto previsto dall'art. 12 – comma 4 – del RDA, il Consiglio di CL può richiedere, con delibera motivata, modificazioni al programma proposto sulla base esclusiva delle finalità di cui all'art. 9 – comma 1 – del RDA. Nel caso in cui il Consiglio di CL non approvi il programma, la questione viene portata all'esame della Facoltà e, ove occorra, del Senato Accademico.
4. I programmi delle attività formative attribuite, secondo le norme vigenti, a docenti e ricercatori di altre Facoltà o di altre Università o a esperti esterni sono definiti dal Consiglio di CL che li propone.

Art. 20 - Prove di profitto.

1. La verifica dell'apprendimento degli studenti viene effettuata, per gli insegnamenti, mediante esami di profitto dinanzi ad apposita Commissione, secondo quanto previsto dagli art. 23 e 24 del RDA.
2. Lo svolgimento degli esami si articola in 8 appelli annuali, distribuiti in 3 sessioni.
3. La verifica del livello di apprendimento degli studenti viene effettuata, per le attività che prevedono prove di idoneità, dal docente o dai docenti coinvolti nella relativa attività formativa secondo modalità stabilite dagli stessi e rese note agli studenti all'inizio delle attività.
4. Gli studenti che frequentano le lezioni e le esercitazioni possono usufruire delle prove in itinere eventualmente proposte dai docenti nel rispetto del regolare svolgimento delle altre attività formative.

Art. 21 - Obblighi di frequenza

1. Il CL non prevede di norma l'obbligo di frequenza.
2. I CFU relativi alle attività di orientamento e alle attività seminariali sono maturati a seguito della frequenza delle relative attività. Qualora lo studente non frequenti le attività di orientamento, il tutore provvede ad indicare allo stesso una attività sostitutiva.

Art. 22 – Tutorato

1. Il CL prevede l'attivazione del servizio di tutorato personale mediante l'assegnazione a ciascun studente di un tutor. Nel rispetto delle norme dell'art 29 del RDA, le attività di Tutorato sono programmate annualmente dal Consiglio di CL.
2. In considerazione che nelle attività formative previste dal CL sono coinvolti docenti afferenti a Facoltà di due Atenei e in base a quanto previsto dall'art.29 del RDA, il CCL, su proposta della CPD, programma annualmente attività di tutorato in ingresso, in itinere ed in uscita, per gli studenti rispettivamente del I e II e III anno del CL, e quello logistico-organizzativo e di servizio, volto, quest'ultimo, alla organizzazione:
 - delle attività seminariali,
 - del TPA,
 - del monitoraggio delle frequenze,
 - delle attività che ne prevedono l'obbligo,
 - di quelle relative alla valutazione dell'efficacia del servizio didattico,
 - di altre eventuali ulteriori tipologia di attività.
3. La responsabilità per l'organizzazione delle attività di cui al comma precedente vengono annualmente assegnate dal CCL ad un Docente del CL o ad un esperto (manager didattico) esterno e possono essere previste forme di retribuzione.

Art. 23 – Criteri della ripartizione delle risorse materiali e finanziarie delle attività formative

1. Le risorse materiali, finanziarie ed umane a disposizione delle attività formative del CL sono individuate annualmente dalla Facoltà che provvede a ripartirle in termini di massima efficacia tenendo conto delle attività di tutti i CL.
2. Le risorse finanziarie a disposizione di ogni attività formativa sono assegnate annualmente dal CL in funzione dell'impegno didattico relativo alla stessa attività.

Art. 24 - Riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari (Equipollenze)

1. In base all'istanza e alla documentazione prodotta dallo studente, la CPD provvederà alla valutazione del percorso degli Studi dallo stesso compiuti, con esito positivo, in altri Corsi di Studio e ne proporrà al CCL il riconoscimento in termini di CFU. Il riconoscimento dovrà tener conto dei contenuti delle attività formative e delle conoscenze complessivamente acquisite dallo studente. La CPD dovrà assumere ogni possibile iniziativa per un'informazione capillare e per un'adeguata assistenza agli studenti.

Art. 25 - Valutazione dell'attività didattica

1. Oltre alle attività di valutazione previste annualmente dall'Ateneo ai sensi della L.N. 370/99, il CL può annualmente programmare altre forme di valutazione dell'attività didattica che sono organizzate dalla CPD, come da art. 8, comma 3, del RDA.

Art. 26 - Disposizioni transitorie

1. Il CL è attivato a partire dall'Anno Accademico 2004/2005. Qualora entro il 31 ottobre 2004 il Ministero non abbia provveduto a deliberare in merito al RDA dell'Università di Perugia, il CL è attivato con riserva ed è condizionato al tempestivo adeguamento di questo Regolamento didattico di CL alle disposizioni dello stesso Ministero.
2. Verranno valutate richieste di trasferimento da altri CL previsti dai vigenti Ordinamenti didattici e iCFU saranno valutati e riconosciuti in tutto o in parte ai fini dell'iscrizione al I anno del presente presente CL, con le modalità previste dal precedente art. 6 – comma 2.
3. Per l'Anno Accademico 2004/2005 verranno valutate soltanto richieste di trasferimento al I anno del CL.

Art. 27 - Rinvio

1. Per quanto non disposto negli articoli precedenti, si osservano le norme ed i principi del RDA e del DM n 509/1999.

Art. 28 – Modifica del Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento sono deliberate dal Consiglio di CL, previo parere della Commissione paritetica per la didattica ed approvata dal Consiglio di Facoltà, secondo quanto previsto dall'art. 6 – comma 2 e 3 – del RDA.

Art. 29 - Entrata in vigore del presente Regolamento

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello di emanazione con Decreto Rettorale.

REGOLAMENTO DEL TIROCINIO PRATICO APPLICATIVO

(Allegato D del Regolamento del C.L. in GTP)

Art. 1. Scopi

Il Tirocinio pratico -applicativo consente allo studente di conoscere la realtà del sistema agro-industriale e dei servizi collegati nelle varie articolazioni e tematiche, produttive ed ambientali, permettendo inoltre di verificare praticamente le nozioni e le abilità apprese nel corso degli studi.

Art. 2. Durata, struttura e compiti

L'attività di Tirocinio, corrispondente all'acquisizione di un numero minimo di crediti pari ad 4 (quattro), deve essere svolta presso l'Azienda Agraria dell'Università o presso imprese od enti all'uopo convenzionati con la Facoltà. Il tirocinio può anche essere svolto all'estero nell'ambito di apposite convenzioni o di programmi di mobilità studentesca della Unione Europea approvati dal Consiglio di Corso di Laurea (CL).

Durante il tirocinio lo studente è seguito da un docente responsabile (tutore per il tirocinio), da lui scelto, con il quale concorda obiettivi, contenuti e modalità di svolgimento.

L'epoca e l'articolazione dei periodi di tirocinio vengono concordate anche con l'impresa (o ente) ospitante.

Art. 3. Requisiti per l'ammissione

Lo studente può essere ammesso al Tirocinio non prima dell'inizio del 1° semestre del 3° anno e non prima di aver acquisito almeno 90 (novanta) crediti, dopo aver presentato domanda presso la Presidenza del Consiglio di CL (almeno 30 giorni prima dell'inizio del tirocinio), specificando il nome del tutore prescelto.

Art. 4. Modalità di svolgimento, controllo e valutazione

Il Tirocinante deve:

- seguire con continuità i periodi del Tirocinio;
- affiancare gli addetti delle strutture convenzionate nell'attività giornaliera;
- avere regolari contatti con il Tutore;
- tenere un registro personale di frequenza relativo ai periodi di Tirocinio che deve essere controfirmato, ai fini dell'attestazione della presenza nelle aziende, dai Responsabili delle imprese od enti ospitanti. Il Tutore convalida con la sua firma il suddetto attestato;
- redigere una relazione finale in cui viene analizzata l'esperienza acquisita durante la permanenza nelle strutture prescelte e vengono riferiti gli obiettivi conseguiti. La relazione finale è controfirmata dal Tutore per l'approvazione e per la relativa acquisizione dei crediti e deve essere depositata presso la Segreteria degli Studenti della Facoltà di Agraria insieme al registro personale delle frequenze.

Il Tirocinio non deve essere considerato motivo di rapporto di lavoro retribuito, né essere sostitutivo di manodopera aziendale o di prestazione professionale. Non è considerata retribuzione eventuale ospitalità gratuita che venga offerta al Tirocinante. Il Tirocinante è coperto da polizza assicurativa contro gli infortuni stipulata dall'Università.

PROTOCOLLO DI INTESA

FACOLTÀ DI ARCHITETTURA DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE E FACOLTÀ DI AGRARIA DELL'UNIVERSITÀ DI PERUGIA

PREMESSO CHE

Tra la Facoltà di Agraria di Perugia, rappresentata dal Prof. Alvaro Standardi, Coordinatore del Corso di Laurea di 1° livello in "Gestione Tecnica del Paesaggio", e il Master di Paesaggistica di 2° livello dell'Università di Firenze, promosso e diretto dalla Facoltà di Architettura, nella persona del Coordinatore Prof. Guido Ferrara, presso il Dipartimento di Urbanistica e Pianificazione del Territorio, sono intercorsi contatti per l'attivazione di un rapporto di collaborazione scientifica e didattica.

La Facoltà di Agraria è interessata a promuovere, nell'ambito del proprio ordinamento, iniziative didattiche in sede propria nel campo della paesaggistica, con particolare riferimento al Corso di Laurea in "Gestione Tecnica del Paesaggio" a Perugia, di cui alle delibere del Consiglio di Facoltà di Agraria del 30 marzo 2004.

TUTTO CIO' PREMESSO

TRA

La Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze con sede in via Micheli, 2, C.F. 01279680480, rappresentata ai fini della presente Convenzione dal Preside Prof. Raimondo Innocenti, successivamente indicata come "Architettura",

E

La Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Perugia con sede in Borgo XX Giugno, 74, C.F. 00448820548, rappresentata ai fini della presente Convenzione dal Preside Prof. Francesco Pennacchi, successivamente indicata come "Agraria",

SI CONVIENE CHE

le parti si impegnano a favorire quanto segue e nella specie convengono sull'opportunità di siglare il presente protocollo di intesa. A tal fine:

1. Il Coordinatore del Master in Paesaggistica (o un docente della Facoltà di Architettura di uno dei Settori scientifico -disciplinari ICAR/12, ICAR/15 e ICAR/19 da lui delegato) si impegna a partecipare alle sedute del Comitato di Coordinamento del Corso di Laurea in "Gestione Tecnica del Paesaggio" a Perugia.
2. Alcuni Docenti della Facoltà di Architettura inquadrati nei settori scientifico -disciplinari ICAR/12, ICAR/15 e ICAR/19, nell'ambito di una potenziale collaborazione didattica, si rendono disponibili a far domanda per Affidamento di incarichi di Insegnamento fuori sede, nell'ambito delle attività didattiche da svolgere in uno degli stessi settori scientifico disciplinare di cui sopra presso l'Università di Perugia.
3. Alcune iniziative didattiche (master classes, laboratori, convegni, visite guidate, stage) organizzate da Agraria, nel corso di laurea in Gestione Tecnica del Paesaggio, o da Architettura, nell'ambito dell'attività del Master in Paesaggistica, potranno essere aperte alla partecipazione degli studenti sia del Master che del Corso di laurea citato.
4. Il presente Protocollo d'intesa avrà durata triennale e si intenderà tacitamente rinnovata nella presente forma salvo disdetta da parte di uno dei contraenti.

Per la Facoltà di Architettura
Il Preside
Prof. Raimondo Innocenti

Per la Facoltà di Agraria
Il Preside
Prof. Francesco Pennacchi

Per presa visione:

Prof. Guido Ferrara
Coordinatore Master in Paesaggistica

Prof. Raffaele Paloscia
Direttore del Dipartimento di Urbanistica e Pianificazione Territoriale dell'Università di Firenze

Prof. Alvaro Standardi
Coordinatore del Corso di Laurea in Gestione Tecnica del Paesaggio



FACOLTÀ DI AGRARIA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

FACOLTÀ DI ARCHITETTURA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

Corso di Laurea (CL) in
GESTIONE TECNICA DEL PAESAGGIO
(GTP)

Composizione della Commissione Paritetica per la Didattica (CPD)

Prof. Alvaro Standardi: Presidente del Corso di Laurea

Tel.: 075.5856252 - Cell.: 349.7415804; e-mail: asep@unipg.it

Prof. Bruno Romano: Membro

Tel.: 075.5856415

e-mail: romano@unipg.it

Arch. Anna Lambertini: Membro

Tel.: 055.2756489-055.2756467; e-mail: annalambertini11@libero.it

Dr. Roberto Romani: Membro

Tel.: 075.5856241; e-mail: rromani@unipg.it

Sig. Alessandro Catullo: Membro

Cell.: 393.2316826; e-mail: a.catullo@email.it

Sig.na Sara Meloni: Membro

Cell.: 339.8967614; e-mail: sara482@jumpy.it

Sig.na Sonia Saltapari: Membro

Cell.: 338.4954273; e-mail: sonyna@virgilio.it

Sig.na Sonia Venanzi: Membro

Cell.: 328.7766345; e-mail: musante78@libero.it

Servizio Tutorato:

Il Servizio di Tutorato mira a rendere efficace il percorso formativo degli studenti ed è svolto dal Presidente del Corso di Laurea, dai membri della CPD e da studenti che annualmente vengono coinvolti a seguito di delibera del Consiglio di Facoltà.

PRESENTAZIONE DEL CORSO DI LAUREA
in
GESTIONE TECNICA DEL PAESAGGIO
(GTP)

Obiettivi formativi del Corso

Il Corso di Laurea si propone la formazione di una figura professionale che si ponga quale referente nella programmazione e nella conduzione della gestione del verde ambientale ed ornamentale (nelle sue molteplici tipologie), nella direzione dei lavori, nella cantierizzazione dei progetti paesaggistici e di riqualificazione ambientale. Le capacità proprie saranno anche quelle di dirigere operazioni di bonifica e di restauro ambientale, anche con l'utilizzo di tecniche e metodi di ingegneria naturalistica.

Il percorso formativo prevede un approccio graduale all'acquisizione di conoscenze scientifiche, culturali, tecniche e metodologiche nell'ambito del verde ambientale ed ornamentale.

Gli insegnamenti di base forniranno le conoscenze fondamentali indispensabili all'impostazione del processo formativo e sono rappresentate da Matematica, Informatica, Fisica, Statistica, Disegno e Cartografia.

Le materie caratterizzanti definiranno successivamente la specificità del percorso, che verrà ampliato e completato attraverso gli insegnamenti affini e integrativi.

Ulteriori opportunità formative, anche in termini di CFU, saranno possibili tramite le attività di Tirocinio Pratico Applicativo (convenzioni con soggetti pubblici o privati in grado di offrire specifiche competenze) ed altre attività integrative proposte dalle Facoltà o da singoli docenti (seminari, viaggi di studio, visite, laboratori, esperienze pratiche anche presso istituzioni e/o aziende extrauniversitarie pubbliche e private).

Il Laureato in Gestione e Tecnica del Paesaggio, oltre a quelle qualificanti previste per la classe 20 dal D.M. 4 agosto 2000, deve possedere conoscenze scientifiche e competenze professionali relativamente a:

- essere capace di valutare l'impatto ambientale di piani ed opere di valenza paesaggistica nelle quali è prevista la componente vegetale;
- conoscere adeguatamente gli aspetti riguardanti la fattibilità tecnica ed economica, il calcolo dei costi ed il processo di realizzazione di progetti che coinvolgono sia gli esseri viventi (vegetali) che inerti (materiali da costruzione);
- concorrere all'attuazione di interventi di organizzazione, conservazione e salvaguardia dell'ambiente anche sotto l'aspetto paesaggistico;
- essere in grado di valutare gli effetti delle azioni di pianificazione nel contesto ambientale e paesaggistico;
- conoscere i contesti aziendali e la cultura di impresa nei suoi aspetti economici, gestionali, organizzativi ed etici;
- possedere le competenze specifiche riguardanti attività di valutazione, interpretazione, gestione di progetti e di cantiere inerenti aree ed interventi a prevalente valenza paesaggistico-ambientale e alla conduzione dei relativi processi tecnico-amministrativi e produttivi.

Conseguentemente:

- nel settore agronomico, gli insegnamenti saranno orientati a trasmettere le conoscenze di biologia, di botanica, di agronomia e delle coltivazioni in modo da consentire la comprensione della struttura dei vegetali, della loro fisiologia, dei rapporti con l'ambiente e delle tecniche di gestione nelle molteplici situazioni, usi e funzioni;
- negli aspetti architettonici, gli insegnamenti saranno orientati alla formazione di una figura professionale in grado di comprendere le opere di architettura del paesaggio nei loro aspetti tipologico-distributivi, costruttivi e tecnologici, nelle loro relazioni con il contesto storico ed ambientale;
- nel settore dell'architettura del paesaggio gli insegnamenti saranno orientati alla formazione di una figura professionale in grado di comprendere i caratteri essenziali di un contesto ambientale nelle sue componenti naturali ed antropiche in rapporto alle trasformazioni storiche ed al contesto socio-economico, territoriale, geomorfologico, vegetazionale ed insediativo.

Inoltre, la formazione acquisita consentirà al laureato di avere la capacità di:

- A. esprimersi in lingua inglese o altra lingua straniera;
- B. utilizzare metodi e strumenti (computer, servizi di rete, Internet, ecc.) per la comunicazione e per la gestione delle informazioni e dei dati;
- C. lavorare in gruppo, operare con definiti gradi di autonomia e inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro;
- D. aggiornare continuamente le proprie conoscenze.

PIANO DEGLI STUDI DEL CL in GTP
Anno Accademico 2007/2008

Anno	Sem.	Insegnamenti ed attività formative	CFU	Prova		
I	1°	Attività di Tutorato in ingresso	1	F		
		Matematica	6	E		
		Informatica	6	F/I		
		Chimica I	6	E		
		Lingua straniera	6	I		
		Botanica ambientale ed applicata I	6	E		
	2°	Fisica	3	I		
		Chimica II	6	E		
		Botanica ambientale ed applicata II	6	E		
		Ecologia (<i>Mod. Ecologia applicata e Mod. Ecologia vegetale</i>)	3+3	E		
Scienza del Suolo (<i>Mod. Pedologia e Mod. Compl. Chim. Suolo</i>)	3+3	E				
II	1°	Giardino e Paesaggio (<i>Mod. Sociologia dell'Ambiente e Mod. Storia del Giardino e del Paesaggio</i>)	3+3	E		
		Agronomia e Coltivazioni erbacee	6	E		
		Idrologia, Impianti e Tecniche di irrigazione	3	E		
		Arboricoltura e Coltivazioni arboree	6	E		
		Economia	6	E		
		Attività formative a scelta dello studente	3	*		
		2°	Attività di Tutorato in itinere	1	F/I	
	Attività seminariali		2	F/I		
	Diritto dell'ambiente e Diritto urbanistico		6	E		
	Architettura del Paesaggio		6	E		
	Pianificazione del Paesaggio		3	E		
	Tecniche di rilievo e di rappresentazione		6	E		
	Sistemi cartografici (<i>Mod. Sistemi cartografici e Mod. Sistemi informativi geografici</i>)		3+3	E		
	III		1°	Meccanizzazione delle aree verdi	3	E
				Recupero del Paesaggio	6	E
		Patologia del Paesaggio		6	E	
Entomologia applicata al Paesaggio		6		E		
Opere edili ed Archit. nel Paesaggio		6		E		
Tirocinio Pratico Applicativo (TPA)		4		I		
2°		Igiene dell'ambiente	3	E/I		
		Attività di tutorato in uscita	1	F/I		
		Valutazione Economica del Paesaggio	6	I		
Restauro del giardino e del Paesaggio	6	E				
Attività formative a scelta dello studente	7	*				
Prova finale	8	E				

E: Esame; I: Idoneità; F: Frequenza

*: Quella previste dall'attività scelta.

CALENDARIO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE E DEGLI ESAMI					
CL in GTP – Anno Accademico 2007/2008					
Lezioni ed altre attività formative	1° Semestre: II-III anno	dal 24/09/'07 al 21/12/'07			
	1° Semestre: I anno	dal 8/10/'07 al 26/01/'08			
	2° Semestre: I e II anno	dal 25/02/'08 al 30/05/'08			
Esami di profitto	Insegnamenti del 1° semestre del II e III anno	dal 07/01/'08 al 22/02/'08 <i>(I sessione, tre appelli)</i>			
		dal 02/06/'08 al 18/07/'08 <i>(II sessione, tre appelli)</i>			
		dal 01/09/'08 al 20/09/'08 <i>(III sessione, due appelli)</i>			
	Insegnamenti del 1° semestre del I anno	dal 28/01/'08 al 22/02/'08 <i>(I sessione, tre appelli)</i>			
		dal 02/06/'08 al 18/07/'08 <i>(II sessione, tre appelli)</i>			
		dal 01/09/'08 al 20/09/'08 <i>(III sessione, due appelli)</i>			
	Insegnamenti del 2° semestre dei tre anni	dal 02/06/'08 al 18/07/'08 <i>(I sessione, tre appelli)</i>			
		dal 01/09/'08 al 20/09/'08 <i>(II sessione, due appelli)</i>			
		dal 12/01/'09 al 20/02/'09 <i>(III sessione, tre appelli + uno straordinario)</i>			
	Calendario Lauree	<i>I sessione</i>	<i>II sessione</i>	<i>III sessione</i>	<i>IV sessione</i>
		dal 01/07 al 14/07/'08	dal 27/10 al 12/11/'08	dal 09/02 al 20/02/'09	dal 15/04 al 24/04/'09
	Altre prove d'idoneità	Vedere le pagine specifiche del Notiziario ed il calendario che verrà esposto presso la bacheca del CL in GTP (Atrio Aula 1)			



FACOLTÀ DI AGRARIA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

Corso di Laurea in
GESTIONE TECNICA DEL PAESAGGIO (GTP)

**Attività formative del I - II e III Anno
(1° e 2° semestre)**

ATTIVITÀ DI TUTORATO IN INGRESSO

(Legge 170/2003; Rettoriale 57256 del 4.11.2003; art. 29 RDA; C di F del 6.06.2005)

Responsabile:

Presidente del Corso di Laurea: Prof. ALVARO STANDARDI

Dip. di Scienze Agrarie ed Ambientali

Borgo XX Giugno, 74 – 06121 Perugia

Tel. (+39) 075 585 6252; cell 349.7415804

e-mail: asep@unipg.it

Il Servizio di Tutorato è affidato al Presidente del Corso di Laurea, ai membri della CPD (Commissione Paritetica per la Didattica) e agli studenti che annualmente vengono coinvolti a seguito di delibera del Consiglio di Facoltà

Anno I - Semestre 1° - Crediti Formativi Universitari 1

Obiettivo formativo: Trasmettere agli studenti le conoscenze relative alla organizzazione ed al funzionamento delle strutture didattiche universitarie, alle peculiarità specifiche del C L, alla scelta di efficaci metodi di studio volti a permettere il superamento delle difficoltà del percorso formativo, anche in funzione delle prospettive occupazionali.

Relativamente al Tutorato in ingresso, per gli studenti del I anno del CL, si intendono trasmettere le conoscenze inerenti le attività formative organizzate per le matricole e le modalità per:

- affrontare con efficacia la carriera relativa agli studi universitari,
- apprendere e studiare proficuamente le materie proprie del primo anno di corso,
- stabilire costruttivi contatti ed efficienti rapporti con i docenti,
- affrontare efficacemente verifiche ed esami,
- *orientarsi* rapidamente all'interno della Facoltà,
- conoscere adeguatamente le offerte del percorso formativo anche in termini di sbocchi professionali,
- organizzare un efficace percorso formativo anche in termini di propedeuticità e di organizzazione del tempo.

Altre attività potranno eventualmente essere proposte dagli stessi studenti o dal Tutor del Corso.

Tale attività è organizzata dal servizio di Tutorato e dalla CPD e sarà svolta mediante seminari di 2 ore ciascuno, concentrati nella parte iniziale del 1° semestre, nei quali possono essere coinvolti, quali Tutor, anche studenti iscritti alle Lauree di II Livello e Dottorandi. Il numero dei seminari potrà oscillare da 5 a 10, gli argomenti e l'orario degli stessi saranno resi noti all'inizio del semestre di ciascun Anno Accademico e la frequenza è obbligatoria. Agli studenti che parteciperanno ad almeno l'80% dei seminari verrà assegnato, da parte del Presidente o dalla CPD del C L, 1 CFU al termine del semestre. Agli studenti che non avranno raggiunto il numero minimo di presenze, il CFU verrà attribuito a seguito del conseguimento del numero minimo di presenza a seguito di partecipazione ai seminari dell'Anno Accademico successivo.

Tipo di prova: Frequenza (Il superamento di un colloquio di fronte ad una Commissione costituita dal Presidente del CL e da almeno un altro membro della CPD può costituire un'alternativa per l'ottenimento del CFU).

MATEMATICA

Prof.ssa RITA CEPPITELLI
Dip. di Matematica e Informatica
Borgo XX Giugno, 74 – 06121 Perugia
Tel: (+39) 075 585 5032/6046; Fax: (+39) 075 585 5024/6049
e-mail: matagria@dipmat.unipg.it

Anno I - Semestre 1° - Crediti Formativi Universitari 6

Obiettivo formativo: Trasmettere la conoscenza dei principali strumenti matematici necessari alla comprensione di un ampio spettro di modelli matematici elementari (conoscenze estese fino agli operatori integrali e derivate)

Programma

Funzioni (2,0 CFU)

Alcuni modelli matematici governati da funzioni elementari (lineari, parabola, iperbole, esponenziali, logaritmiche, trigonometriche), rappresentazione grafica mediante l'utilizzo di sistemi di elaborazioni (Computer Algebra Systems) quali Maple V e Mathematica e interpretazione geometrica delle loro proprietà. Equazioni e disequazioni. Visualizzazione grafica del limite di una funzione.

Processi iterativi (1,5 CFU)

Successioni. Attrattori di un processo iterativo come elemento separatore di classi contigue, punto fisso di una trasformazione o come limite di una successione. Esempi di processi iterativi: progressione aritmetica e geometrica, mitosi cellulare, capitalizzazione semplice, composta e continua, decadimento radioattivo, datazione di sostanze organiche con carbonio C14, la successione di Fibonacci, crescita esponenziale di una popolazione isolata, l'algoritmo di Erone (introduzione dei numeri reali), rettificazione della circonferenza, quadratura del cerchio, area del settore parabolico (metodo di esaustione).

Derivata e sue applicazioni (1,0 CFU)

Derivazione in \mathfrak{R} , significato geometrico, differenziale, tassi di accrescimento. Massimi e minimi relativi e globali. Cenni sulla concavità, convessità e flessi. Lettura ed interpretazione di un grafico. Problemi elementari di ottimizzazione.

Integrale (1,0 CFU)

Integrale secondo Riemann. Teorema della media e funzione integrale. Primitive e Teorema Fondamentale del Calcolo Integrale. Integrale indefinito. Integrazione per decomposizione, per parti e per sostituzione. Calcolo di aree di figure piane.

Elementi di Calcolo delle Probabilità (0,5 CFU)

Elementi di Calcolo Combinatorio (disposizioni e combinazioni semplici e con ripetizione, permutazioni). Probabilità di un evento; probabilità della somma logica di eventi (relazione di Boole); probabilità del prodotto logico di eventi. Probabilità totale e problema delle prove ripetute (distribuzione binomiale, prove di Bernoulli) e loro applicazione a problemi di dosaggio biologico e di mutazioni genetiche. Cenni sulla probabilità in Genetica.

Argomenti delle esercitazioni

Presentazione di modelli matematici elementari, risoluzione degli algoritmi individuati e discussione dei risultati. Utilizzo di Microsoft Excel e sue applicazioni nella soluzione di problemi matematici, nell'analisi statistica dei dati e nella visualizzazione dei risultati.

Altre attività

Precorso (da svolgersi nel mese di settembre) su: numeri razionali, proporzioni, percentuali, potenze, radicali; equazioni e disequazioni di primo e secondo grado; elementi base di geometria analitica, equazione della retta e della parabola; elementi base di trigonometria, misura degli angoli in radianti, circonferenza goniometrica, interpretazione geometrica delle principali funzioni trigonometriche. Seminari introduttivi sulla teoria dei frattali e sulla dinamica delle popolazioni (crescita esponenziale).

Propedeuticità: Nessuna

Tipo di prova: Prove scritte in itinere (oppure prova scritta finale) e prova orale finale.

Testi di riferimento:

STEWART J. (2001): *Calcolo - Funzioni di una variabile*, Apogeo.

Dispense integrative "MATAGRIA" con esercizi svolti e proposti (disponibili presso la Sezione di Idraulica Agraria e Forestale - Facoltà di Agraria).

INFORMATICA

Dott.ssa ALESSANDRA VINCI
Dip. di Ingegneria Civile ed Ambientale
Tel: (+39) 075 585 6045
e-mail: avinci@unipg.it

Anno I - Semestre 1° - Crediti Formativi Universitari 6

Obiettivo formativo: Lo scopo del corso è quello di fornire agli studenti la capacità di operare, ad un livello medio/avanzato (in funzione delle conoscenze di base), con le applicazioni informatiche di uso corrente (testi elettronici, fogli elettronici, database, servizi di rete), nonché di acquisire la capacità di risolvere semplici problemi di tipo statistico-matematico con l'uso del calcolatore.

Programma

Concetti di base sulle tecnologie dell'informazione: L'information technology, dispositivi digitali e analogici, sistema binario, hardware (componenti di base di un personal computer, unità centrale di elaborazione, dispositivi di input, dispositivi di output, dispositivi di memoria, memoria di massa, memoria veloce, capacità della memoria, prestazioni dei computer). Software (tipi di software, sistema operativo, software applicativo, sviluppo del software). Reti informatiche: (LAN e WAN, la rete telefonica e i computer, posta elettronica, internet, sicurezza diritto d'autore aspetti giuridici, sicurezza dei dati, virus, copyright, privacy). Graphical User Interface (gestione di desktop, icone, finestre, file, cartelle/directory), usare un text editor, gestione della stampa.

Utilizzo dei programmi di elaborazione di testi: operazioni di base, inserire un testo, selezionare, copiare, spostare, cancellare, trovare, sostituire e formattare un testo, altre funzionalità, impostare diversi tipi di tabulazione, modelli, rifinire un documento, stili, intestazioni e piè di pagina, vocabolario e grammatica, impostazione del documento, stampa, funzioni avanzate, tabelle, disegni e immagini, importare oggetti, stampa unione.

Utilizzo dei programmi per la creazione di fogli elettronici, modificare le impostazioni di base, scambiare documenti, operazioni di base, inserire i dati, selezionare i dati, copiare, spostare, cancellare, trovare e sostituire, righe e colonne, ordinare i dati, funzioni e formule, funzioni aritmetiche e logiche, lavorare con le funzioni, formattare le celle, impostazione del documento, stampa, funzioni avanzate, importare oggetti, diagrammi e grafici, macro, filtri, grafici e tabelle pivot.

Programmi per la creazione di presentazioni: modificare le impostazioni di base, scambiare documenti, operazioni di base, creare una presentazione, copiare, spostare, cancellare testo e/o immagini. Diapositive: formattazione, modificare riquadri di testo, grafici e diagrammi, inserire immagini e altri oggetti, stampa e distribuzione, impostazione delle diapositive, effetti speciali, animazioni, dissolvenze, supporti operativi, fare una presentazione.

Programmi per la creazione e gestione dei database: creazione e gestione di un database, progettazione del database, immissione dati, consultazione (estrarre i dati che soddisfino particolari criteri), avvio di access, aprire database nuovo, tabelle, query, report, macro, strumenti-utilità database, creare una tabella, operazioni sui record, proprietà del campo e tipo dati, compilare il campo, creare una chiave primaria, relazioni tra tabelle. Creare una query (query di selezione, query di comando, query di aggiornamento, query di accoramento, query di eliminazione, query di creazione tabella).

Reti informatiche: primi passi con internet, modificare le impostazioni di base, navigazione in web, accedere ad un indirizzo web, ricerca in web, usare un motore di ricerca, stampa, segnalibri, creare un segnalibro, utilizzo e gestione dei software di posta elettronica, inviare un messaggio, indirizzi, messaggi a più indirizzi, gestione e organizzazione dei messaggi.

Argomenti delle esercitazioni Possibilità di interscambio tra applicazioni in ambiente Windows. Realizzazione di un testo completo di tabelle, grafici, diagrammi di flusso e figure anche prelevate da Internet. Risoluzione di semplici problemi matematico-logici e statistici con il foglio di calcolo. Esempio di creazione di un database

Propedeuticità: Nessuna

Tipo di prova: Prova scritta e pratica finale

Testi di riferimento:

ECDL – La guida McGraw-Hill alla patente europea del computer. McGraw-Hill 2002.
Schede didattiche e brevi monografie distribuite dal Docente

CHIMICA I

Prof. CESARE MARUCCHINI
Dip. di Scienze Agroambientali e della Produzione Vegetale
Borgo XX Giugno, 74 – 06121 Perugia
Tel: (+39) 075 585 6226
e-mail: cmaru@unipg.it

Anno I - Semestre 1° - Crediti Formativi Universitari 6

Obiettivo formativo: Mettere in grado lo studente di utilizzare la Chimica al fine di interpretare tutti quei processi biologici e tecnologici che in discipline diverse devono essere compresi anche a livello molecolare, sebbene sottoforma di principi e/o di fondamenti.

Programma:

Chimica Generale (3 CFU)

L'atomo. Il sistema periodico. Legami chimici. Le reazioni chimiche. Termodinamica chimica. Lo stato gassoso. Passaggi di stato e diagrammi di stato. Soluzioni di non elettroliti: loro proprietà. Equilibri chimici. Cinetica chimica. Soluzioni di elettroliti: loro proprietà. Equilibri ionici in soluzione: acidi, basi, idrolisi salina, sistemi tampone, prodotto di solubilità. Elettrochimica. (*Lezioni frontali: ore 22; Esercitazioni: ore 8*)

Chimica Organica (3 CFU)

Struttura delle molecole organiche. Alcani. Cicloalcani. Alcheni. Alchini. Sistemi coniugati insaturi ciclici. Alogenuri alchilici. Alcoli. Eteri ed epossidi. Aldeidi e chetoni. Acidi carbossilici e derivati. Ammine. Sali di areniazonio. Fenoli. Composti eterociclici. Carboidrati. Nucleotidi e nucleosidi. Acidi nucleici. Lipidi. Aminoacidi. Proteine. (*Lezioni frontali: ore 22; Esercitazioni: ore 8*)

Argomenti delle esercitazioni: Reazioni chimiche. Calcoli stechiometrici. Reazioni di precipitazione. Reazioni complessometriche. Reazioni con sviluppo di gas. Titolazioni acido-base. Titolazioni ossido-riduttive. Esercitazioni con modelli molecolari. Esempi di reazioni di addizione e sostituzione elettrofile e nucleofila. Idrolisi dei grassi: saponificazione. Idrolisi dei disaccaridi. Reazioni con il reattivo di Fehling.

Propedeuticità: Nessuna

Tipo di prova: Prova orale finale

Testi di riferimento:

MASTERTON, HURLEY, *Chimica: Principi e Reazioni*, Ed. Piccin, Padova
P. SILVESTRONI, *Chimica generale (con elementi di inorganica e con problemi numerici)*, Masson Spa/Editoriale Veschi, Milano.
MYERS R.J., MAHAN B.H., *Chimica*, Casa Editrice Ambrosiana, Milano.
BROWN WILLIAM H., *Introduzione alla Chimica Organica*, Edizioni Edites.
DI BELLO CARLO, *Principi di Chimica Organica*, Decibel, Zanichelli, Bologna.
MORRISON R.T., BOYD R.N., *Chimica organica* Ambrosiana ed, Milano.

LINGUA STRANIERA (INGLESE)

Lettrice: Dr MARY F. TRAYNOR

c/o Dip. di Biologia Vegetale e Biotecnologie Agroambientale e Zootecniche

Borgo XX Giugno, 74 – 06121 Perugia

Tel: (+39) 075 585 6219

Orario di ricevimento: Mattinata del Mercoledì

Anno I - Semestre 1° - Crediti Formativi Universitari 6

Obiettivo formativo: Acquisire competenza scritta ed orale nell'uso della lingua inglese.

Modalità

Per l'A.A. 2006/07 lo studente può acquisire l'idoneità per la lingua straniera (inglese, francese o spagnolo) sostenendo un test di ingresso presso il Centro Linguistico di Ateneo (CLA). Viene richiesto un livello minimo di conoscenza pari a B1. Chi consegue il livello B1 acquisisce 4 CFU. Per i corsi di laurea in cui sono richiesti 6 CFU l'acquisizione di ulteriori due crediti avviene dopo un colloquio orale.

Presso la Facoltà di Agraria vengono organizzate attività di lingua inglese d'intesa con il Collaboratore linguistico. Coloro che nel test di ingresso presso il CLA non hanno raggiunto il livello richiesto (B1), verranno divisi in due gruppi (A1 e A2) e prenderanno parte alle attività didattiche offerte durante il primo semestre, al fine di conseguire il livello richiesto mediante un test finale.

Per l'A.A. 2006/2007 i responsabili di lingua inglese, individuati fra i Professori e Ricercatori della Facoltà e che formeranno la Commissione per la verifica dell'idoneità, sono i Proff. L. Russi, C. Castellini, F. Tei, A.E. Vaughan e il collaboratore linguistico Dr. Sister Mary F. Traynor.

Per le lingue diverse dall'Inglese lo studente deve fare riferimento alle strutture del CLA.

Propedeuticità: Nessuna

Tipo di prova: Colloquio di idoneità

BOTANICA AMBIENTALE ED APPLICATA I

Prof. BRUNO ROMANO
Dip. di Biologia Vegetale e Biotecnologie Agroambientali
Borgo XX Giugno, 74 – 06121 Perugia
Tel: (+39) 075 585 6415
e-mail: romano@unipg.it

Anno I - Semestre 1° - Crediti Formativi Universitari 6

Obiettivo formativo: Far conoscere allo studente l'organizzazione morfologica delle piante; fornire le basi citologiche ed isto-anatomiche della diversità morfologica del Regno vegetale.

Programma

Origine, evoluzione e funzioni dei viventi. Le principali tappe della vita sulla terra. I principali gradi dell'organizzazione morfologica nelle piante: procarioti, eucarioti; tallofite, cormofite. Organizzazione morfologica di caule, radice e foglia; origine, posizione, disposizione e ramificazione delle diverse parti del cormo. Adattamenti del Cormo all'ambiente e a particolari funzioni.

La cellula, caratteri e funzioni; crescita e differenziamento delle cellule vegetali; meristemi e tessuti.

Aspetti morfologici della germinazione: embrione, organogenesi, formazione della plantula nelle Spermatofite. La radice, il fusto e la foglia: anatomia e funzioni in Monocotiledoni e Dicotiledoni.

Struttura delle piante legnose arbustive ed arboree.

La riproduzione e le strutture riproduttive nelle Spermatofite.

Argomenti delle esercitazioni: Organizzazione morfologica e istoanatomica delle piante superiori; osservazioni al microscopio.

Propedeuticità: Nessuna

Tipo di prova: Prova orale finale

Testi di riferimento:

ROMANO B., Appunti di botanica ambientale ed applicata, Margiacchi-Galeno Editrice, Perugia, 2003.

ROMANO B., Appunti di biologia vegetale – la cellula, Margiacchi-Galeno Editrice, Perugia, 2005.

ROMANO B., Appunti di biologia vegetale – istologia ed anatomia vegetale, Margiacchi-Galeno Editrice, Perugia, 2005

ROMANO B.-FRENGUELLI G., La procreazione nei vegetali e organografia degli apparati procreativi, Galeno Editrice, Perugia, 1982.

MAUSETH, Botanica - Fondamenti di biologia delle piante, Grasso, Bologna, 2000.

FISICA

Ing. FRANCESCA TODISCO
Dip. di Ingegneria Civile ed Ambientale – Sez. Idraulica Agraria e Forestale
Borgo XX Giugno,74 – 06121 Perugia
Tel: (+39) 075 585 6052
e-mail: todisco@unipg.it

Anno I - Semestre 2° - Crediti Formativi Universitari 3

Obiettivo formativo: Trasmettere le leggi base della fisica finalizzate alla comprensione dei processi naturali, produttivi e tecnologici specifici del corso di laurea.

Programma

Concetti di spazio tempo e di misura: le misurazioni. Il concetto di spazio. Il concetto di tempo. Sistemi di unità di misura. Dimensioni di una grandezza fisica.

Cenni di calcolo vettoriale: rappresentazione dei vettori. Operazioni tra vettori. Rappresentazione cartesiana dei vettori.

Cenni di Cinematica: cinematica del punto materiale: terne di riferimento, traiettoria, moto su traiettoria prestabilita: spostamento, velocità, accelerazione.

Cenni di Dinamica: il concetto di forza. Forza peso e misura statica delle forze. Primo, secondo e terzo principio della dinamica.

Lavoro ed Energia: definizione di lavoro. Potenza. Energia. Teorema delle forze vive. Energia di posizione. Conservazione dell'energia meccanica.

Gas e liquidi in equilibrio e in movimento: la pressione. La statica dei fluidi. La spinta di Archimede. La cinematica dei fluidi. L'equazione di Bernoulli per fluidi perfetti e reali. L'effetto Venturi.

Termodinamica: temperatura. Equilibrio termico. Misura della temperatura.

Lavoro fatto su di un gas ideale: lavoro a volume costante, lavoro a temperatura costante, lavoro su sistemi termicamente isolati. Il calore. L'equivalente termico della caloria.

Capacità termica e calore specifico: primo principio della termodinamica. Trasmissione del calore: conduzione, convezione, irraggiamento. Secondo principio. Entropia.

Argomenti delle esercitazioni

Esercizi, problemi e verifiche relativi a ciascun argomento del corso, con particolare riguardo alla Termodinamica e alla propagazione del calore.

Tipo di prova: Prova scritta finale.

Propedeuticità: Matematica (consigliata)

Testi di riferimento

AMALDI U.: *Fisica: idee ed esperimenti*, voll. 2 (Meccanica, Termologia ed Onde) con CD-ROM, Zanichelli, 2002

HALLIDAY D., RESNICK R., WALKER J.: *Fondamenti di Fisica*, Seconda edizione (Meccanica, Termologia), Zanichelli, 2001

CHIMICA II

Dott.ssa DANIELA BUSINELLI
Dip. di Scienze Agrarie e Ambientali – Sezione di Chimica Agraria
Borgo XX Giugno, 74 – 06121 Perugia
Tel: (+39) 075 585 6228
e-mail: dbusinel@unipg.it

Anno I - Semestre 2° - Crediti Formativi Universitari 6

Obiettivo formativo: Mettere in grado lo studente di utilizzare le conoscenze della Chimica al fine di interpretare tutti i processi connessi con la crescita dei vegetali. Il corso quindi dovrà indicare le caratteristiche del suolo che concorrono a renderlo idoneo allo sviluppo dei vegetali ed i meccanismi attraverso i quali la pianta si nutre e si sviluppa. Scopo del corso sarà anche quello di approfondire le conoscenze necessarie per la comprensione degli insegnamenti successivi del CL.

Programma:

Principi di Chimica del Suolo (3,0 CFU)

Composizione e proprietà del suolo. Composizione e natura delle frazioni solida, liquida e gassosa del suolo. Struttura e proprietà dei principali costituenti colloidali (ossidi e idrossidi, argille e humus). Le proprietà di ritenzione, il pH ed il potere tampone del suolo.

(Lezioni frontali: ore 22, Esercitazioni: ore 8).

Nutrizione delle piante (3,0 CFU)

La nutrizione delle piante in relazione al metabolismo del carbonio, dell'azoto e degli altri elementi della nutrizione vegetale. Meccanismi di trasporto attivo e passivo degli elementi nutritivi attraverso le membrane cellulari. Macroelementi e microelementi. (Lezioni frontali: ore 22; Esercitazioni: ore 8).

Argomenti delle esercitazioni: Analisi chimico-agrarie per la determinazione dei principali parametri di valutazione delle caratteristiche fisico-chimiche dei suoli.

Propedeuticità: Chimica I.

Tipo di prova: Frequenza e profitto alle esercitazioni; prove in itinere durante il corso o prova orale finale.

Testi di riferimento:

M. BUSINELLI, *Principi di Chimica del Suolo*, Morlacchi Editore, Perugia, (2001).

L. SCARPONI, *Elementi di Biochimica Agraria*, Galeno Editrice, Perugia, (1985); per consultazione.

L. SCARPONI (coordinatore), *Biochimica Agraria*, Patron Editore, Bologna, (2003); per consultazione.

Materiale didattico sulla nutrizione delle piante fornito dalla Docente.

BOTANICA AMBIENTALE ED APPLICATA II

Dott. ALDO RANFA
Dip. di Biologia vegetale e Biotecnologie agroambientali e Zootecniche
Borgo XX Giugno, 74 – 06121 Perugia
Tel.: (+39) 075 585 6441; Fax: (+39) 075 585 6069
E-mail: ranfa@unipg.it

Anno I - Semestre 2° - Crediti Formativi Universitari 6

Obiettivo formativo: Saranno fornite nozioni sulla morfologia, sistematica, aspetti applicativi ed impiego, nell'allestimento delle varie tipologie d'aree verdi, delle principali specie ornamentali, suddivise per categorie.

Programma:

Inquadramento sistematico del Regno vegetale, caratteristiche principali, evoluzione nel tempo e nomenclatura. Caratteristiche generali delle *Spermatophyta*. *Gymnospermae*: sistematica delle famiglie più rappresentative. *Angiospermae*: sistematica delle famiglie più rappresentative. Alberi ed arbusti ad uso ornamentale: caratteristiche generali, sistematica, suddivisione secondo le caratteristiche morfologiche, esigenze tecniche, aspetti applicativi ed utilizzo nell'allestimento d'aree verdi, recupero e ripristino ambientale. Erbacee ad uso ornamentale: caratteristiche generali, sistematica, aspetti applicativi ed utilizzo nelle varie tipologie di verde. Specie sempreverdi, spoglianti, rampicanti, sarmentose, tappezzanti/coprisuolo: sistematica e caratteristiche d'impiego. Determinazione delle specie ornamentali rappresentative delle famiglie trattate con uso della guida botanica. Erbario: tecniche per l'allestimento con campioni vegetali rappresentativi delle singole famiglie trattate.

Argomenti delle esercitazioni: Saranno effettuate visite guidate presso l'Orto botanico e/o altre tipologie di aree verdi, per l'approfondimento pratico-applicativo.

Propedeuticità: Botanica ambientale ed applicata I

Tipo di prova: Colloquio finale e discussione dell'erbario

Testi di riferimento:

BARONI E., *Guida botanica d'Italia*, Cappelli Editore, 1981.

BIGAZZI M., et al., *Botanica sistematica, un approccio filogenetico*. Piccin Editore, 2002

MOTTI R., *Guida al riconoscimento degli arbusti ornamentali*, Liguori Editore, 2001.

POLOUNIN O., *Guida agli alberi e arbusti d'Europa*, Zanichelli, Bologna, 1977.

VAVASSORI A., *Piante per il paesaggio e il verde urbano*, Associazioni Regionale Produttori Florovivaisti Lombardi, Bergamo, 1977.

Materiale didattico fornito dal Docente

ECOLOGIA

Prof. MARIO MEARELLI
Dott. ALESSANDRO LUDOVISI (Supporto alla didattica)
Dott. GIANANDREA LA PORTA (Supporto alla didattica)
Dip. Di Biologia Cellulare ed Ambientale
Via Elce di Sotto – 06123 Perugia
Tel: (+39) 075 585 5711
e-mail: mearelli@unipg.it
e-mail: mistu@unipg.it
e-mail: labittio@unipg.it
Orario di Ricevimento: per appuntamento

Anno I – Semestre 2° – Crediti Formativi Universitari 6

Obiettivo formativo: Trasmettere le conoscenze per la comprensione dell'ambiente e delle interazioni uomo – mondo vegetale – ambiente

Modulo: Ecologia Applicata (CFU 3.0)

Programma:

Parte generale (Semestre 2 - CFU 1.5) - Prof. Mario Mearelli, Dott. Alessandro Ludovisi (tel. 075 585 5707)
Livelli di organizzazione biologica ed ecologica (popolazioni, comunità, biosfera - ecosistemi, regioni ecologiche, biomi, ecosfera). Popolazioni - Struttura, parametri e dinamica di sviluppo (modelli di accrescimento esponenziale e logistico) ed evoluzione (selezione naturale e speciazione). Risposte di popolazione ai fattori ambientali - Fattori limitanti, curve di tolleranza, valenza ecologica, habitat, nicchia ecologica. Comunità - Struttura (indici di diversità, curve di dominanza), dinamica di sviluppo (successioni ecologiche), evoluzione (coevoluzione, selezione di gruppo) e principali relazioni interspecifiche (competizione, predazione, simbiosi, parassitismo). Ecosistemi - Struttura (confini, componenti, fattori, reti e piramidi trofiche), dinamica (flussi di energia, ciclizzazione della materia) ed evoluzione (concetti di climax e stabilità) Ciclo dell'acqua, cicli biogeochimici dei principali elementi e loro alterazione - Effetto serra, buco dell'ozono, piogge acide, eutrofizzazione.

Parte applicativa (Semestre 2 - CFU 1.5) Prof. Mario Mearelli, Dott. Gianandrea La Porta (tel. 075 585 5711) Ecologia del paesaggio: metodologie per la determinazione e la caratterizzazione degli elementi del paesaggio, interpretazione ecologica dei pattern del paesaggio, dinamica e gestione. Principi di Valutazione di Impatto Ambientale; definizione e stima dell'impatto, opere e progetti da sottoporre a VIA. Metodi per la valutazione degli impatti: checklist, matrici, metodi quantitativi, networks, overlay mapping. Stima e previsione dell'impatto, il giudizio di compatibilità. Introduzione ai GIS e Remote Sensing, con esercitazioni pratiche.

Propedeuticità: nessuna

Tipo di Prova: Test di autovalutazione e di esonero *

Riferimenti bibliografici:

De Marchi, A., 1992. *Ecologia funzionale*. Garzanti, 316 pp.
Boffi M., 2004. *Scienza dell'informazione geografica*. Zanichelli, Bologna, 174 pp.
Begon M., J.L. Harper, C. R. Townsend, 1989. *Ecologia*. Zanichelli, Bologna, 854 pp.
Materiale didattico fornito dal Docente

Modulo: Ecologia Vegetale (CFU 3)

Prof. ROBERTO VENANZONI
Dip. Di Biologia vegetale e Biotecnologie agroambientali e zootecniche
Borgo XX Giugno, 74 – 06121 Perugia
Tel: (+39) 075 585 6430
e-mail: rvenanzo@unipg.it
Orario di ricevimento: per appuntamento

Obiettivo Formativo: Permettere allo studente lettura del paesaggio vegetale attraverso lo studio delle componenti fondamentali quali la flora e la vegetazione.

Programma

Studio delle comunità vegetali. Definizione e concetti di flora, vegetazione e paesaggio vegetale. Importanza della Biogeografia e della Geobotanica. Diversi metodi di studio della vegetazione. Concetto di vegetazione naturale e artificiale. Vegetazione reale e potenziale. Rapporti tra vegetazione ed ambiente. Il metodo fitosociologico. Definizione, scopi, concetti generali. L'associazione vegetale come modello interpretativo delle comunità vegetali. Studio degli aggruppamenti vegetali. Il

metodo di rilevamento fitosociologico. Caratteri floristici ed ecologici delle associazioni vegetali. Clima e vegetazione. Classificazione delle unità vegetazionali, le unità sintassonomiche. La vegetazione italiana e dell'Umbria. Cartografia della vegetazione: differenti tipologie di carte della vegetazione, utilizzi e modalità di lettura.

TECNICHE DI INSEGNAMENTO: Lezione frontale, diapositive, presentazioni multimediali.

Propedeuticità: Botanica generale e sistematica (se non ci sono aggiusta con le botaniche ambientali svolte dai colleghi di agraria)

Tipo di Prova: scritta o orale*.

Testi di riferimento:

Pedrotti F., Venanzoni R., 1986. Geobotanica. In: Enciclopedia delle Scienze De Agostini. Istituto Geografico de Agostini - Novara, 1986: 294-334.

Pedrotti F., Venanzoni R., 1994. Il Clima. In: Pignatti S. (ed.), Ecologia vegetale. UTET, Torino, 1995.

Pedrotti F., Venanzoni R., Moretti G.P., Cianficconi F., 1987. Biogeografia e sue prospettive attuali. In: Aspetti e Problemi della Geografia. Marzorati Editore

Pedrotti F., 2004. Cartografia geobotanica. S.El.Ca., Firenze.

Biondi E., 1996. Lo studio geobotanica nello studioecologico del paesaggio. Ann. Acc. Ita. Sci.For. 45: 3-39. Firenze.

I testi sono consultabili presso lo studio del docente.

** I risultati di ciascuna valutazione (che dovranno essere entrambi positivi), saranno integrati per l'attribuzione del voto finale*

SCIENZA DEL SUOLO

Prof. PIER LODOVICO GIUSQUIANI

Prof. ROLANDO CALANDRA

Dip. di Scienze Agrarie ed Ambientali

Borgo XX giugno 74 - 06121 Perugia

Tel: (+39) 075 585 6233 (prof. Giusquiani) / (+39) 075 585 6451 (Prof. Calandra)

e-mail: plgiusq@unipg.it (Prof. Giusquiani)

calandro@unipg.it (Prof. Calandra)

Anno I - Semestre 2° - Crediti Formativi Universitari 6

Obiettivo formativo: Trasmettere le conoscenze inerenti il suolo e le capacità di valutare le implicazioni con la morfologia e con la formazione del substrato; verranno inoltre illustrate le interazioni (di natura fisica e chimica) tra suolo e vegetali e le modalità di effettuazione ed interpretazione delle indagini analitiche per la valutazione dello stato di fertilità del suolo e per programmare interventi atti a migliorarlo. Fornire inoltre agli studenti le nozioni basilari sulla pedogenesi, sulle relazioni tra il suolo e gli altri fattori ambientali e sullo studio del suolo in campagna.

Programma:

Modulo Pedologia (3 CFU) – Prof. Rolando Calandra

Concetto di suolo, pedon. Valutazioni pedologiche dell'ambiente e del territorio. Correlazioni tra la dinamica pedogenetica, le geoforme, l'evoluzione dei bacini, dei versanti e della vegetazione. Valutazione delle caratteristiche morfologiche del profilo; orizzontazione, aploidizzazione. Studio di campagna. Nomenclatura e descrizione degli orizzonti. Valutazione del rischio potenziale di erosione idrica. Capacità protettiva dei suoli nei confronti delle acque profonde.

Riferimenti bibliografici:

A. GIORDANO (1999), *Pedologia*, UTET.

Materiale didattico fornito dal Docente

Modulo Chimica del Suolo (3 CFU) - Prof. Pier Lodovico Giusquiani

Parametri per la valutazione dello stato di fertilità del suolo: tecniche analitiche e loro applicazione pratica mediante esercitazioni in laboratorio.

Individuazione, caratterizzazione e bonifica dei terreni anomali: terreni argillosi e sabbiosi, terreni asfittici, terreni acidi, sodici ed alcalini. Terreni salini. Parametri per la valutazione del rischio di salinizzazione, sodicazione ed alcalinizzazione delle acque per uso irriguo. Il corretto impiego delle acque di irrigazione.

Terreni carenti di elementi nutritivi. Determinazione dello stato di assimilabilità da parte delle piante degli elementi nutritivi mediante metodi chimici: tecniche analitiche e loro applicazione pratica mediante esercitazioni in laboratorio. Taratura agronomica dei metodi chimici ed indagini per la valutazione della quantità di elementi nutritivi da apportare al terreno per ripristinare la fertilità chimica.

I fertilizzanti organici e minerali. I concimi minerali: azotati, fosfatici e potassici: caratteristiche chimiche e comportamento nel suolo

Propedeuticità: Chimica I

Tipo di prova: Frequenza, profitto alle esercitazioni e prova orale finale.

Testi di riferimento:

M. BUSINELLI (2003), *Complementi di Chimica del Suolo*, Morlacchi Editore, Perugia

GIARDINO E PAESAGGIO

Prof.ssa CRISTINA PAPA
Dott. SANDRO PIERMATTEI (Supporto alla didattica)
Dip. Uomo & Territorio
Via dell' Aquilone 7 - Perugia
Tel. (+39) 075 585 3161
e-mail: cpapa@unipg.it
Orario di ricevimento: Al termine delle lezioni o previo appuntamento

Dott.ssa ENRICA BIZZARRI (Docente a contratto)
tel. 347.9363264
e-mail: enricabi02@libero.it
Orario di ricevimento: Al termine delle singole lezioni o previo appuntamento.

Anno II – Semestre 1° - Crediti Formativi Universitari 6

Obiettivo formativo: Modulo A: Sociologia dell'ambiente e del territorio. Trasmettere la capacità di interpretare la storia, l'evoluzione e il significato degli interventi antropici nel paesaggio e le conoscenze di base relative alle tecniche di pianificazione partecipata.

Modulo B: Storia del giardino e del paesaggio. Attività finalizzata alla conoscenza della storia, della cultura e dell'arte dei giardini nonché a quella della storia e dell'evoluzione del paesaggio, dei rapporti culturali uomo-paesaggio-giardino.

Programma:

Modulo A: Sociologia dell'ambiente e del territorio (CFU 3)

Prof.ssa Cristina Papa

Le categorie di ambiente, territorio, paesaggio. Pratiche, saperi e poteri negli interventi umani sull' ambiente. Territorio, identità e appartenenza. Paesaggio agrario e paesaggio costruito e loro relazioni. Ambiente e saperi locali. Biodiversità e diversità culturale. Erosione e conservazione delle risorse. La patrimonializzazione del paesaggio rurale. Pratiche di patrimonializzazione e pratiche turistiche. Interpretazioni del paesaggio e tecniche di progettazione partecipata.

Propedeuticità: Nessuna

Tipo di prova: Prova orale finale*

Testi di riferimento:

Piermattei, S., *Antropologia dell'ambiente e dell'alimentazione. Teorie ed etnografie*, Perugia, Morlacchi Editore, 2007.

Modulo B: Storia del giardino e del paesaggio (CFU 3)

Dott.ssa Enrica Bizzarri

Giardino e Paesaggio: definizioni e interpretazioni. Il giardino dall'antichità al Medioevo. Umanesimo e Rinascimento: le fonti antiche, i trattati, la villa e il paesaggio. Il Cinquecento: l'arte del giardino italiano, gli Orti Botanici. Il "Grand Siècle" in Francia, in Italia, in Europa. Il giardino paesistico inglese. L'Ottocento: il giardino romantico, il verde pubblico. Maestri paesaggisti del Novecento.

Il programma prevede inoltre seminari su tematiche specifiche e visite a giardini storici.

Propedeuticità: Nessuna

Tipo di prova: Verifica al termine del ciclo di lezioni, mediante schede-questionario*

Testi di riferimento:

Panzini F., *Progettare la natura*, Zanichelli, Bologna 2005

Materiale didattico su argomenti specifici fornito dal Docente

Lecture consigliate:

Sereni E., *Storia del paesaggio agrario italiano*, Laterza, Bari 1987

* I risultati di ciascuna valutazione (che dovranno essere entrambi positivi), saranno integrati per l'attribuzione del voto finale

AGRONOMIA E COLTIVAZIONI ERBACEE

Prof. FRANCESCO TEI
Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali
Borgo XX giugno 74 – 06121 Perugia
Tel.: 075 585 6320
e-mail: f.tei@unipg.it
Orario di ricevimento: tutti i giorni previo appuntamento

Anno II – Semestre I - CFU 6 (60 ore)

Obiettivo formativo: Trasmettere allo studente le conoscenze relative alle relazioni terreno-pianta –atmosfera e le problematiche connesse con l'impiego delle piante erbacee, annuali e perenni, per fini ambientali, protettivi e ornamentali.

Programma:

Fondamenti di ecofisiologia della crescita delle piante e delle colture (analisi della crescita; fattori ecofisiologici dello sviluppo; struttura delle colture e interazioni tra piante: competizione intra- ed inter-specifica, allelopatia; produttività e assimilazione).

Caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche dei terreni e loro gestione agronomica.

Richiami di idrologia agraria; evapotraspirazione; fabbisogni idrici e irrigui; elementi tecnici dell'irrigazione.

Nutrizione minerale e gestione ecocompatibile della fertilizzazione; fertirrigazione; bialncio della sostanza organica del terreno.

Avvicendamenti e rotazioni: definizione, criteri, aspetti paesaggistici.

Gestione integrata della malerbe.

Sistemazioni idraulico -agrarie: scopi, tipologie, aspetti paesaggistici.

Sustrati di coltivazione.

Impianto delle colture: problematiche e tecniche.

Piante erbacee di interesse agrario: classificazione ed uso.

Florovivaiismo: problematiche e tecniche.

Piante erbacee ad uso ambientale e protettivo.

Altre attività: Visite presso strutture vivaistiche ed Aziende agrarie

Propedeuticità: Botanica ambientale ed applicata I e II; Ecologia; Scienza del suolo

Tipo di prova: verifiche *in itinere*.

Riferimenti bibliografici

Accati Garibaldi E. (coord.) - *Le piante fiorite in vaso*. Edagricole, Bologna, 1985.

Bonciarelli F., Bonciarelli U. – *Agrografia* – Edagricole, Bologna, 2003, 322 pagg.

Bonciarelli F., Bonciarelli U. – *Coltivazioni erbacee* – Calderini Edagricole, Bologna, 2001, 492 pagg.

Appunti delle lezioni.

IDROLOGIA, IMPIANTI E TECNICHE DI IRRIGAZIONE

Ing. FRANCESCA TODISCO
Dip. Ingegneria Civile ed Ambientale, Sezione Idraulica Agraria e Forestale
Borgo XX Giugno, 74 – 06121 Perugia
Tel. : (+39) 075 585 6052
e-mail: todisco@unipg.it

Anno II – Semestre 1° - Crediti Formativi Universitari 3

Obiettivo formativo: Il corso fornirà agli studenti la conoscenza dei sistemi relativi alla gestione razionale delle acque e agli impianti di irrigazione.

Programma:

Ciclo dell'acqua: fase terrestre del ciclo dell'acqua: le precipitazioni, le reti di monitoraggio ambientale, l'evaporazione e la traspirazione, il deflusso superficiale, l'infiltrazione, la percolazione, il deflusso profondo.

L'acqua nel suolo: rapporti acqua terreno; cenni alle problematiche di deficit ed eccesso idrico nel terreno agrario, stima dei fabbisogni irrigui, parametri irrigui.

Fenomeni di idrostatica ed idrodinamica (cenni): i fluidi; sforzi interni nei liquidi in quiete; distribuzione idrostatica delle pressioni; equazione dell'equilibrio statico in forma indefinita e globale; cinematica e dinamica dei liquidi; elementi caratteristici del moto e tipi di movimento; equazione di continuità; moto uniforme delle correnti di liquido reale; correnti in pressione ed a superficie libera.

Schemi di impianti irrigui consortili e aziendali: fonti di approvvigionamento; sistemi di adduzione e ripartizione; reti di distribuzione in pressione; schemi di impianti irrigui; criteri di distribuzione dell'acqua.

I metodi irrigui: cenni sui metodi tradizionali di irrigazione di superficie; analisi dei moderni metodi irrigui; l'irrigazione per aspersione; caratteristiche dell'impianto; caratteristiche degli irrigatori rotanti; uniformità di distribuzione dell'acqua; la meccanizzazione nell'irrigazione per aspersione; l'irrigazione localizzata; caratteristiche dell'impianto; i gocciolatori; distribuzione dell'acqua nel suolo; i problemi di manutenzione; le possibilità di automazione.

Argomenti delle esercitazioni: moto dell'acqua nelle correnti in pressione ed a pelo libero; aspetti progettuali dei sistemi irrigui

Propedeuticità: Matematica, Fisica

Tipo di prova: Prova orale finale

Testi di riferimento:

Materiale didattico fornito dal Docente.

FALCIAI M.: *Appunti di Idraulica Agraria* (Teoria e Tecnica dell'Irrigazione), CUSL, Firenze.

ARBORICOLTURA E COLTIVAZIONI ARBOREE

Prof. ALVARO STANDARDI

Dip. di Scienze Agrarie ed Ambientali

Borgo XX Giugno, 74 – 06121 Perugia

Tel. (+39) 075 585 6252

e-mail: asep@unipg.it

Orario di ricevimento: tutti i giorni previo appuntamento

Anno II – Semestre 1° - Crediti Formativi Universitari 6

Obiettivo formativo: Degli alberi e degli arbusti saranno trasmesse le conoscenze su ruolo, funzionamento, esigenze degli organi ipogei ed epigei, i loro rapporti con l'ambiente, il ciclo vegeto-riproduttivo e la fenologia. Dovranno essere illustrate le tecniche vivaistiche e di gestione degli alberi e degli arbusti dopo averne ricordato relativi i principi di fisiologia vegetale. Agli studenti saranno trasferite le conoscenze inerenti l'impiego degli alberi e degli arbusti in differenti ambienti e per fini ornamentale, produttivo e protettivo e le tecniche di riferimento per una conseguente razionale gestione.

Programma:

Organografia degli alberi e degli arbusti: Parte ipogea: funzioni ed esigenze del sistema radicale. Parte epigea: funzioni ed esigenze di tronco, branche, rami, germogli, gemme, fiori e frutti. Le gemme: tipologie, dormienze, significato e riflessi sull'accrescimento. Fasi connesse con il ciclo vegetativo annuale e con quello biologico o riproduttivo biennale. Relazioni fisiologiche fra le varie parti dell'albero, fra attività vegetativa e riproduttiva e fra queste e l'ambiente. Rapporti alberi/ambiente in situazioni urbane, agrarie, forestali e naturali e principi fondamentali per la loro gestione. Metodi e tecniche di propagazione. Moltiplicazione gamica o per seme e agamica o vegetativa (tale, innesto, margotta, propaggine, innesto). Vivaismo ornamentale e certificazione delle produzioni (passaporto verde). Fasi della produzione vivaistica. Qualità commerciali in relazione all'uso e criteri di scelta delle piante e del materiale vivasistico. Interventi di gestione degli alberi e degli arbusti. Potatura degli alberi; basi fisiologiche, definizione, scopi, teoria della compartimentalizzazione, tipologie, metodologie ed epoca di esecuzione degli interventi di potatura. Lavori preparatori al trapianto ed alle sostituzioni e messa a dimora: metodologie ed epoche. Interventi agronomici successivi all'impianto: fertilizzazione, irrigazione e difesa fitosanitaria. Adattamento, risposta ed interventi agronomici in situazioni di stress di natura antropica, parassitaria ed ambientale. Monitoraggio delle condizioni fitosanitarie e di stabilità degli alberi.

Altre attività: Visite presso strutture vivaistiche ed allestimenti a verde oggetto di interventi gestionali. Attività seminariali inerenti argomenti specifici (Qualità e Certificazione delle produzioni vivaistiche, Valutazione stabilità degli alberi; Gestione alberi storico-monumentali, Slupatura, *Tree climber*, Ingegneria naturalistica)

Propedeuticità: Botanica ambientale ed applicata I e II

Tipo di prova: Verifiche *in itinere*.

Testi di riferimento:

Fornaciari Massimo – *Conoscere la Pianta*. Edagricole, Bologna, 2002.

AA. VV. – *Frutticoltura Generale*. REDA, Roma, 1992 (Rapporti albero/ambiente: pagg. 281-387)

Shigo Alex – *La Moderna Arboricoltura – Compendio*. Edito I.S.A. Italia, Varese, 1995.

Vezzosi Carlo – *Vivaistica ornamentale*. Ed agricole, Bologna, 1985. (Capitoli 3, 5, 6, 7, 10 e 11)

Materiale didattico fornito dal Docente.

ECONOMIA

Dr. FRANCESCO MUSOTTI
Dip. di Scienze economico -estimative e degli alimenti
Tel: (+39) 075 585 6266
e-mail: fmusotti@unipg.it

Anno II – Semestre 1° - Crediti Formativi Universitari 6

Obiettivo formativo: Il corso si propone di introdurre alla conoscenza di alcuni fondamenti della teoria microeconomica, con particolare riguardo a: consumo (equilibrio del consumatore), produzione (equilibrio del produttore), forme di mercato e benessere. Nella seconda parte, in stretta coerenza con la prima, si tratteranno strumenti concettuali indispensabili alla valutazione economica del paesaggio: esternalità, economie esterne, beni pubblici, equilibrio competitivo walrasiano, equilibrio di Lindhal, caratteristiche specifiche del bene pubblico paesaggistico.

Programma

Introduzione alla teoria economica (0,25 CFU)

Scienza economica, sistemi economici, divisione del lavoro, problema del valore. Categorie di beni

(Lezioni frontali 3)

Microeconomia del consumo (1 CFU)

Utilità marginale e totale, curva d'indifferenza, saggio marginale di sostituzione, vincolo di bilancio, prezzi relativi, equilibrio del consumatore, beni normali e beni inferiori, effetto-reddito ed effetto-sostituzione.

(Lezioni frontali 6, Esercitazioni 4)

Teoria della produzione (1 CFU)

Funzione di produzione, isoquante, costo totale, costo fisso, costo variabile, costo marginale, costo medio. Punto di ottimo tecnico. Curva di trasformazione e saggio marginale di trasformazione. La legge dei costi secondo Sraffa.

(Lezioni frontali 7, Esercitazioni 3)

Forme di mercato ed equilibrio delle relative imprese (0,75 CFU)

Concorrenza perfetta (il modello della ragnatela), concorrenza monopolistica, modelli di oligopolio, monopolio.

(Lezioni frontali 6, Esercitazioni 2)

Economia del benessere (2 CFU)

I due teoremi fondamentali dell'economia del benessere. Esternalità, economie esterne, beni pubblici, equilibrio competitivo walrasiano, equilibrio di Lindhal. Mercati contingenti, disponibilità a pagare, disponibilità ad accettare.

(Lezioni frontali 12, Esercitazioni 8)

Economia dei beni pubblici territoriali (1 CFU)

Beni pubblici territoriali (a contenuto ambientale-culturale). Beni pubblici, territori rurali e multifunzionalità dell'agricoltura.

Beni pubblici locali. Beni pubblici a produzione collettiva.

(Lezioni frontali 6, Esercitazioni 3)

Propedeuticità: Nessuna

Tipo di prova: Prove scritte od orali in itinere o una prova orale complessiva

Testi di riferimento (insieme con appunti integrativi dalle lezioni):

Acocella N.: Fondamenti di politica economica (Capp. III, V, VI), La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1995.

Delbono F., Zamagni S.: Lezioni di microeconomia (Capp. XI, XXI), Il Mulino, Bologna, 1996.

Gioia V., Perri S.: *Corso di Istituzioni di economia*, Parte I, Manni Lecce, 2002.

ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE

Anno II – Semestre 1° - Crediti Formativi Universitari 3

Per ottimizzare il proprio *curriculum* formativo, lo studente può scegliere alcune attività fra quelle programmate (riportate nei Notiziari o approvate dai Consigli di Corso di Laurea) dalla Facoltà di Agraria e dalle altre Facoltà dell'Università degli Studi di Perugia (Insegnamenti, Tirocinio, Abilità linguistiche e informatiche, ecc.). In merito alle Attività formative a scelta dello studente è necessario ricordare che l'art. 9 del Regolamento Didattico del CL precisa:

1. Lo studente può scegliere tra le attività formative programmate dalla Facoltà di Agraria, dalle altre Facoltà dell'Università di Perugia e dalla Facoltà di Architettura di Firenze, un numero di CFU pari a 10, dei quali 3 nel secondo Anno, come dall'art. 8 – comma 1 – lettera e) del presente Regolamento.
2. Lo studente può anche scegliere attività formative programmate da altre Università italiane o straniere, previa autorizzazione del Consiglio di CL.
3. Lo studente deve comunicare alla Segreteria l'attività formativa di propria scelta almeno trenta giorni prima dell'avvio dell'attività stessa. Nella scelta di tali attività, è opportuno che lo studente si accerti di eventuali particolari esigenze di propedeuticità.

La forma di verifica o il tipo di prova è quella propria dell'attività scelta.

Oltre a quanto sopra, tra le attività a scelta sono comprese:

La partecipazione, documentata e riconosciuta dal Tutor del CL, a Convegni e/o Manifestazioni tecniche e/o dimostrative del settore. Se le manifestazioni sono effettuate nel territorio Umbro, per l'acquisizione del CFU sono necessari 2 giorni di partecipazione. Se invece la manifestazione si svolge fuori del territorio regionale, per l'acquisizione del CFU è sufficiente che lo studente dimostri al Tutor del CL la partecipazione per una giornata.

ATTIVITÀ DI TUTORATO IN ITINERE

(Legge 170/2003; Rettorale 57256 del 4.11.2003; art. 29 RDA; C di F del 6.06.2005)

Responsabile:

Presidente del Corso di Laurea: Prof. ALVARO STANDARDI

Dip. di Scienze Agrarie ed Ambientali

Borgo XX Giugno, 74 – 06121 Perugia

Tel. (+39) 075 585 6252; cell 349.7415804

e-mail: asep@unipg.it

Il Servizio di Tutorato è affidato al Presidente del Corso di Laurea, ai membri della CPD (Commissione Paritetica per la Didattica) e agli studenti che annualmente vengono coinvolti a seguito di delibera del Consiglio di Facoltà

Anno II - Semestre 2° - Crediti Formativi Universitari 1

Obiettivo formativo: destinato agli studenti iscritti al II anno del C L; verranno organizzate attività volte a determinare, negli studenti, scelte consapevoli per quanto riguarda:

- settore e sede per il Tirocinio Pratico Applicativo,
- l'argomento della Tesi di Laurea,
- le Attività formative di propria scelta,
- come aderire al programma ERASMUS-SOCRATES,
- altre attività formative, eventualmente proposte dagli stessi studenti

Tale attività è organizzata dal servizio di Tutorato e dalla CPD e sarà svolta mediante seminari di 2 ore ciascuno, concentrati nella parte iniziale del 2° semestre, nei quali possono essere coinvolti, quali Tutor, anche studenti iscritti alle Lauree di II Livello e Dottorandi. Il numero dei seminari potrà oscillare da 5 a 10, gli argomenti e l'orario degli stessi saranno resi noti all'inizio del semestre di ciascun Anno Accademico e la frequenza è obbligatoria. Agli studenti che parteciperanno ad almeno l'80% dei seminari verrà assegnato, da parte del Presidente o dalla CPD del C L, 1 CFU al termine del semestre. Agli studenti che non avranno raggiunto il numero minimo di presenze, il CFU verrà attribuito a seguito del conseguimento del numero minimo di presenza a seguito di partecipazione ai seminari dell'Anno Accademico successivo.

Tipo di prova: Frequenza (Il superamento di un colloquio di fronte ad una Commissione costituita dal Presidente del CL e da almeno un altro membro della CPD può costituire un'alternativa per l'ottenimento del CFU).

ATTIVITA' SEMINARIALI

Presidente del Corso di Laurea
Prof. ALVARO STANDARDI
e Membri della Commissione Paritetica per la Didattica
Dip. di Scienze Agrarie ed Ambientali
Borgo XX Giugno, 74 – 06121 Perugia
Tel. (+39) 075 585 6252
e-mail: asep@unipg.it

Le attività seminariali vengono annualmente proposte dalla CPD ed approvate dal Consiglio di Corso di Laurea

Anno II – Semestre 2° - Crediti Formativi Universitari 2

L'attività è organizzata in seminari il cui calendario sarà reso noto all'inizio del 2° semestre. Tale attività prevede un impegno partecipativo da parte degli studenti per un numero di ore compreso tra 30 e 35.

Agli studenti che parteciperanno ad almeno l'80% dei seminari verranno assegnati, da parte del Presidente del CL o dalla CPD al termine del semestre, 2 CFU. Agli studenti che non avranno raggiunto il numero minimo di presenze, i 2 CFU verranno attribuiti quando avranno dimostrato di aver totalizzato, anche in anni successivi, la presenza in almeno 80% dei seminari riferiti a quelli dell'AA in occasione del quale ne sono stati organizzati in numero maggiore.

Tipo di Prova: Frequenza ed eventuali elaborati

DIRITTO DELL'AMBIENTE E DIRITTO URBANISTICO

Prof. FABRIZIO FIGORILLI
Dott.ssa ANNALISA GIUSTI (Supporto alla didattica)
Dip. Diritto Pubblico
Tel: (+39) 075 585 2445
e-mail: figorillifabrizio@tin.it (Prof. Figorilli)
annalisagiusti@libero.it (Dott.ssa Giusti)

Orario di ricevimento: Tutti i giorni alle ore 15:00 Presso il Dipartimento di Diritto Pubblico, Via Pascoli, 33 – Perugia.
Anno II – Semestre 2° - Crediti Formativi Universitari 6

Obiettivo formativo: Trasmettere le conoscenze relative ai principi di diritto privato e pubblico connessi con la realizzazione di lavori pubblici e privati, alla responsabilità nella gestione del cantiere, alla sicurezza del cantiere e degli operatori. Verranno inoltre forniti richiami alla normativa UE di riferimento

Programma:

Modulo A: Diritto dell'ambiente (CFU 3)

I principi e i soggetti: nozioni introduttive - Lo scenario internazionale - Lo scenario comunitario - La protezione ambientale in Italia - I livelli di governo ambientale.

Gli strumenti: le politiche per l'ambiente - La valutazione d'impatto ambientale - Il danno ambientale - La tutela amministrativa e penale.

La principale normativa del settore: l'inquinamento dell'acqua - L'inquinamento dell'aria - I rifiuti - Altri tipi di inquinamento - Le aree naturali protette - I beni e i vincoli paesaggistici e ambientali.

Modulo B: Diritto urbanistico (CFU 3)

Dott.ssa Annalisa Giusti

La pianificazione del territorio: il diritto urbanistico e la sua evoluzione storica - La pianificazione urbanistica di direttive - La pianificazione urbanistica metropolitana e comunale - Regolamento edilizio e programma di fabbricazione - La pianificazione urbanistica di attuazione - I programmi pluriennali di attuazione (P.P.A.) - I piani di recupero - Le misure di salvaguardia - Vincoli alla gestione del territorio - Il regime urbanistico delle opere pubbliche - L'espropriazione per pubblica utilità.

La disciplina dell'attività edilizia: il permesso di costruire - Caratteri e vicende del permesso di costruire - Onerosità del permesso di costruire - La disciplina del permesso di costruire - La denuncia di inizio dell'attività - L'agibilità degli edifici.

L'abusivismo edilizio: le sanzioni in materia urbanistica - Sanatoria edilizia.

Propedeuticità: Nessuna

Tipo di Prova: Prova orale finale

Testi di riferimento:

Compendio di diritto dell'ambiente, Ed Giur. Simone 2005

Compendio di diritto urbanistico, Ed Giur. Simone, 2004

ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO

Dott. Arch. ANNA LAMBERTINI (Docente a contratto)
Master in Paesaggistica c/o Dip. di Urbanistica e Pianificazione Territoriale – Università degli Studi di Firenze
Via Micheli, 2 – 50121 Firenze
Tel. (+39) 055 5031131
e-mail: annalambertini11@libero.it
Orario di ricevimento: al termine delle lezioni o previo appuntamento

Anno II – Semestre 2° - Crediti Formativi Universitari 6

Obiettivo Formativo: Il corso si propone di fornire gli strumenti di base per comprendere temi, contenuti e metodologie proprie dell'Architettura del Paesaggio, con particolare riferimento a procedimenti e tecniche di opere ed interventi inerenti la realizzazione di spazi aperti con funzioni ricreative e di salvaguardia ambientale. Costituiranno oggetto di approfondimento didattico gli aspetti progettuali e di gestione delle trasformazioni dei paesaggi urbani e periurbani, con specifico riferimento al progetto di parco e giardino pubblico.

Programma:

Il corso prevede lezioni teoriche (circa 50 ore) ed attività seminariali (circa 10 ore). In un'ottica di maggiore integrazione tra gli insegnamenti previsti dal progetto didattico del GTP, è stato predisposto un coordinamento dei contenuti del presente corso con quelli di *Pianificazione del Paesaggio* (Arch. Andrea Pochini). Tale coordinamento prevede l'organizzazione di seminari tenuti congiuntamente dai due docenti e la definizione di un tema comune per la esercitazione pratica degli studenti, dedicata allo studio degli spazi aperti di Perugia.

Le attività formative del corso si articoleranno rispetto a due principali ambiti tematici:

a. Cultura del progetto di paesaggio

1. Paesaggio: definizioni ed interpretazioni scientifiche e culturali. La *Convenzione Europea del Paesaggio* : contenuti.
2. Tra Architettura del paesaggio ed Arte dei Giardini: concetti e definizioni, ambiti di ricerca, applicazioni professionali.
3. Evoluzione delle forme e delle tipologie di verde urbano nella costruzione della città moderna: dal Settecento ad oggi.
4. Un repertorio di paesaggisti del Novecento e contemporanei: personaggi, idee, progetti.
5. Orientamenti attuali del progetto di paesaggio: chiavi di lettura.
6. Ruolo degli spazi aperti e trasformazioni della città contemporanea. Estetica ed ecologia come istanze culturali.

b. Metodologie e strumenti operativi

7. Piano, progetto e gestione degli spazi aperti: linee guida e criteri metodologici generali.
8. L'analisi paesaggistica: contenuti e metodologie. Elaborazione delle carte tematiche.
9. I materiali del paesaggista.
10. *Fare un parco pubblico*: un metodo di lavoro.
11. *Fare un parco pubblico*: una grammatica di progetto, aspetti tecnici-realizzativi.

Altre attività: Il programma prevede, come parte integrante dell'attività didattica-formativa, alcune prove *ex tempore* finalizzate alla acquisizione di una metodologia progettuale e la promozione di seminari tematici tenuti da esperti e professionisti del settore (possibili temi: i boschi urbani, il progetto del giardino contemporaneo, gestione dei parchi e dei giardini storici, spazi aperti e sostenibilità urbana).

Argomento dell'esercitazione:

Analisi/Diagnosi di uno spazio aperto pubblico esistente di Perugia, con elaborazione di documentazione grafica e fotografica, cartografia di sintesi e individuazione di linee guida per la gestione e riqualificazione.

Propedeuticità: Giardino e Paesaggio, Tecniche di rilievo e di rappresentazione.

Tipo di prova: verifiche scritte *in itinere*, svolgimento dell'esercitazione concordata con il docente e prova orale finale..

Riferimenti bibliografici di base:

TOCCOLINI ALESSANDRO, *Piano e progetto di area verde*, Maggioli Editore, Rimini, 2002.
GILBERTO ONETO, *Manuale di architettura del paesaggio*, Alinea, Firenze, 2001.

Riferimenti bibliografici integrativi

Materiale didattico, cartaceo e/o informatizzato, fornito dal Docente.

Si raccomanda inoltre la consultazione delle seguenti riviste:

Acer, Il Verde Editoriale, Milano;

Architettura del paesaggio, Paysage, Milano;

Ri-Vista, Rivista del Dottorato di Progettazione Paesistica Università degli Studi di Firenze, www.unifi.it/rdrpp

Quaderni del Dottorato di Progettazione Paesistica, Università degli Studi di Firenze, www.unifi.it/rdrpp

N.B. Gli studenti che non sono in grado di frequentare le lezioni per sostenere l'esame, oltre a prepararsi sui testi indicati in bibliografia, devono obbligatoriamente concordare con il docente, all'inizio del corso, il tema di una ricerca monografica dedicata all'approfondimento di uno degli argomenti trattati nel programma.

PIANIFICAZIONE DEL PAESAGGIO

Dott. Arch. ANDREA POCHINI (Docente a contratto)

Via Settevalli 11 - Perugia

Tel. 075 5011565

e-mail: staff@studiopochini.it

Orario di ricevimento: dopo le lezioni o previo appuntamento a seguito di contatto informatico o telefonico

Anno II – Semestre 2° - Crediti Formativi Universitari 3

Obiettivo formativo: Trasmettere conoscenze riguardanti gli scopi disciplinari, le tecniche di redazione e le modalità di attuazione dei principali strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica e paesaggistica; nonché le loro ricadute nelle trasformazioni dello spazio fisico.

Far conoscere metodologie e tecniche della valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) con particolare riguardo alla componente paesaggio.

Programma:

Il corso si svilupperà attraverso lezioni teoriche (circa 22 ore) ed attività seminariali (circa 8 ore). Al fine dell'integrazione degli insegnamenti nel corso di laurea, è stato predisposto un coordinamento dei contenuti del presente corso con quelli di Architettura del paesaggio (Arch. Anna Lambertini). Coordinamento che viene attuato attraverso lezioni integrate, seminari congiunti e attraverso il lavoro di gruppo degli studenti sui temi della gestione degli spazi aperti. Temi che sono comuni ai due insegnamenti e che, per il presente corso, comportano l'analisi delle previsioni di pianificazione per l'ambito prescelto.

Nelle lezioni teoriche del corso verranno affrontati i seguenti argomenti:

1. la nascita della città moderna e della pianificazione urbanistica;
2. il verde delle città giardino, le teorie utopiche per le città europee del primo novecento e il rapporto città / campagna;
3. contenuti e tecniche di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale e di area vasta;
4. i piani paesaggistici e i piani del verde;
5. i piani urbanistici comunali;
6. la valutazione ambientale di piani e di progetti: dalla valutazione di impatto ambientale alla valutazione ambientale strategica (V.A.S.)
7. le tecniche della "landscape ecology" per la pianificazione territoriale e la valutazione ambientale

Argomenti delle esercitazioni:

- I. analisi e definizione del sistema degli spazi aperti di Perugia mediante l'elaborazione di una cartografia di sintesi delle funzioni e delle tipologie, nonché attraverso visite guidate;
- II. seminario sulle tecniche e le metodologie di redazione degli studi di impatto ambientale mediante l'analisi di una valutazione di impatto ambientale

Propedeuticità: Diritto dell'ambiente e Diritto urbanistico.

Tipo di prova: verifiche scritte in itinere e prova finale.

Testi di studio:

1. B. Guccione, G. Paolinelli, *Piani del verde & piani del paesaggio*, Alinea, Firenze 2001.
2. Gilberto Oneto, *Manuale di pianificazione del paesaggio*, Il Sole 24 Ore Pirola, Milano 1997;

Letture di riferimento:

Materiale didattico, cartaceo e/o informatizzato, fornito dal Docente

Si raccomanda inoltre la consultazione delle seguenti riviste:

Acer, parchi verde attrezzato recupero ambientale, Il Verde Editoriale, Milano;

Architettura del paesaggio, Paysage, Milano;

Urbanistica, INU Edizioni, Roma.

TECNICHE DI RILIEVO E DI RAPPRESENTAZIONE

Prof. PAOLO BELARDI
Ing. SIMONE BORI (Supporto alla didattica)
Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale
Sezione Interdisciplinare di Disegno e Architettura
Via G. Duranti, 93 - 06125 Perugia
Tel: (+39) 075 585 3782; Fax (+39) 075 585 3786
e-mail: belardi@unipg.it
Orario di ricevimento: mercoledì (9.00-11.00)

Anno II – Semestre 2° - Crediti Formativi Universitari 6

Obiettivo formativo: Il corso intende fornire un'adeguata capacità di trasposizione degli enti tridimensionali nelle rappresentazioni bidimensionali (e viceversa), avviando alla pratica del rilievo ambientale, inteso non semplicemente come compendio di operazioni metriche, ma, ancor più, come sistema complesso di scelte critiche relazionate alle finalità, interne ed esterne, dell'attività conoscitiva occasionale.

Programma

Finalità e strumenti della rappresentazione. Disegno dal vero. Fondamenti di geometria descrittiva. Metodi e tecniche di rappresentazione. Principi di disegno edile. Metodi e tecniche del rilievo diretto. Elementi di rilievo strumentale. Elementi di rilievo con tecniche laser scanning.

Propedeuticità: Matematica, Informatica

Tipo di prova: Prova orale finale sui temi trattati nelle lezioni teoriche previa verifica di un'esercitazione pratica di rilievo ambientale di uno spazio aperto assegnato dal docente.

Testi di riferimento:

Roberto de Rubertis, Adriana Soletti, *La doppia proiezione ortogonale*, Galeno Editrice, Perugia 1992.

Roberto de Rubertis, *Fondamenti di geometria descrittiva*, Edizioni Kappa, Roma 1993.

Elena Ippoliti, *Rilevare*, Edizioni Kappa, Roma 2001.

Paolo Belardi, *Il rilievo insolito. Irrilevabile, irrilevante, irrilevato*, Quattroemme, Perugia 2002.

SISTEMI CARTOGRAFICI

Dott.ssa MARIA ELENA MENCONI
Dip. Uomo e Territorio
Borgo XX Giugno, 74 – 0612 Perugia
Tel. (+39) 075 585 6024 /6054
e-mail: melenamenconi@yahoo.it
Orario di ricevimento: martedì mattina ore 11-13

Anno II – Semestre 2° - Crediti Formativi Universitari 6

Obiettivo formativo: Mettere in grado lo studente di saper leggere e interpretare la cartografia e la simbologia inerenti le attività specifiche del CL; possedere le conoscenze di base che permettano di acquisire e trattare dati georeferenziati restituendoli anche sotto forma di cartografia di sintesi.

Programma:

(Modulo sistemi cartografici – 3 CFU e Modulo sistemi informativi geografici – 3 CFU)

Modellizzazione della realtà; caratteristiche della cartografia: latitudine e longitudine, primitive geometriche, relazioni topologiche, concetto di scala, superfici di riferimento, proiezioni di mappa e sistemi di coordinate geografiche e chilometriche; carte di base e tematiche; lettura e interpretazione delle carte più comuni a livello nazionale; lettura e interpretazione della cartografia inerente il corso di laurea.

Sistemi informativi geografici, la tecnologia gis: evoluzione della cartografia dal processo tradizionale a quello digitale; concetti di base: informazioni territoriali, componente grafica e descrittiva dei dati; georeferenziazione dei dati, concetto di scala; struttura di un Gis; modelli dei dati nel Gis; fonte dei dati (rilievi diretti, telerilevamento, gps, censimenti); moduli di acquisizione, archiviazione, interrogazione e restituzione dei dati; panoramica software Gis.

Argomenti delle esercitazioni: introduzione al software ArcView 9.1 e alle sue estensioni; organizzazione delle informazioni territoriali: composizione di un progetto ArcView 9.1; il dato territoriale: entità grafica e attributi; inserimento dei dati: digitalizzazione, scannerizzazione; creazione di dati; dati raster e vettoriali; dati tridimensionali; visualizzazione dei dati; operazioni con i dati; modellizzazione cartografica; restituzione delle informazioni; applicazioni del software a casi di studio di analisi, valutazione e gestione del paesaggio.

Modalità delle esercitazioni: le esercitazioni si svolgeranno al computer con il software ArcView 9.1 a gruppi di 2-3 persone

Propedeuticità: Matematica; Informatica

Tipo di prova: Prova pratica al computer e prova orale finale

Testi di riferimento:

Heywood I. Cornelius S. Carver S., 1998 *Geographical Information Systems*, Longman, London
Manuale Arcgis 9; dispense distribuite in classe

MECCANIZZAZIONE DELLE AREE VERDI

Dott. Ing. PIER RICCARDO PORCEDDU
Dip. di Scienze Agrarie e Ambientali
Borgo XX Giugno, 74 – 06121 Perugia
Tel. (+39) 075 585 6079 – Fax (+39) 075 585 6453
e-mail: mecagr@unipg.it

Orario di ricevimento: martedì ore 11-13. Per esigenze diverse contattare telefonicamente il docente

Anno III – Semestre 1° - Crediti Formativi Universitari 3

Obiettivo formativo: Fornire conoscenze di base sulla progettazione e manutenzione delle aree verdi, con riferimento all'ambiente, al paesaggio, ai parchi ed ai giardini. Verranno presentate le macchine operatrici impiegate nell'impianto, gestione e manutenzione delle principali tipologie di aree verdi, anche con riferimento ai criteri di scelta di tali macchine.

Programma:

Elementi di meccanizzazione: periodo utile e disponibile, tempi e capacità di lavoro, costi di esercizio delle macchine agricole, noleggio e contoterzismo.

Elementi fondamentali della trattoria agricola.

Tipologie di aree a verde e approccio metodologico alla progettazione e manutenzione.

Il tappeto erboso: macchine per i lavori preparatori, la semina e il trapianto. Macchine per la rasatura, apparati di taglio e criteri di scelta.

Operazioni di manutenzione del tappeto erboso: macchine per l'irrigazione, la concimazione, il diserbo e i trattamenti, la feltratura e l'aerazione, la sabbatura, la rullatura e la pulizia.

Realizzazione di tappeti erbosi per lo sport: calcio e golf.

Il verde urbano: arbusti, alberi ornamentali e alberate. Macchine per la messa a dimora, strutture di sostegno e protezione, macchine per l'eliminazione dei ceppi. Macchine per la potatura, per i trattamenti e la concimazione. Dispositivi per la valutazione della stabilità degli alberi.

Verde stradale. Macchine per il taglio dell'erba lungo strade e autostrade.

Macchine per il recupero dei rifiuti e dei residui del verde.

Sicurezza, comfort e rispetto ambientale. Legislazione e normativa, rumore, vibrazioni e gas di scarico.

Argomenti delle esercitazioni: criteri di scelta delle macchine.

Propedeuticità: Nessuna

Tipo di prova: Prova orale finale

Testi di riferimento:

Piccarolo P., 2000, Creazione e cura del verde – Macchine e tecniche per la manutenzione e gestione, edizioni Calderoni – Ed agricole;

Bodria L., Pellizzi G., Piccarolo P., 2006, Meccanica Agraria, Vol. 1, edizioni Ed agricole.

Dispense a cura del Docente.

RECUPERO DEL PAESAGGIO

Dott. Ing MARIA ELENA MENCONI
Dott. Agr. MARCO VIZZARI (Supporto alla didattica)
Dott. MORENO NERI (Supporto alla didattica)
Dott. Ing. DAVID GROHMANN (Supporto alla didattica)
Dip. Uomo e Territorio
Borgo XX Giugno, 74 – 0612 Perugia
Tel. (+39) 075 585 6080 / 6081
e-mail: melenamenconi@yahoo.it
e-mail: vizzari@agr.unipg.it
e-mail: morenoneri@liberi.it
e-mail: dgrohmann@yahoo.it

Anno III - Semestre 1° - Crediti Formativi Universitari 6

Obiettivo formativo: far acquisire la conoscenza delle tecniche e degli strumenti per interventi di sistemazioni territoriali e di ingegneria naturalistica

Programma:

Principi basilari del recupero ambientale; Elementi di ecologia del paesaggio; Analisi e studi di supporto alla progettazione ambientale e paesaggistica; L'ingegneria naturalistica quale strumento di riqualificazione e rinaturalizzazione di habitat e ecosistemi; Tecniche d'ingegneria naturalistica; Interventi per sistemazioni territoriali e paesaggistiche; Inserimento degli interventi nel paesaggio; Costruzione di una base informativa di tipo cartografico riferita alle aree d'intervento; Fonti di dati cartografici; Analisi ed elaborazione dati; Analisi di visibilità; Modellazione 3D

Argomenti delle esercitazioni: l'esame di piani e progetti ed eventuali elaborazioni con software GIS

Propedeuticità: Nessuna

Tipo di prova: Prova orale finale

Testi di riferimento: note tecniche fornite dal Docente

PATOLOGIA APPLICATA AL PAESAGGIO

Prof. ANTONIO ZAZZERINI
Prof. CURGONIO CAPPELLI (Responsabile dell'insegnamento)
Dip. di Scienze Agrarie ed Ambientali
Borgo XX giugno 74 - 06121 Perugia
Tel: .075 585 6462 (Prof. Zazzerini) - 075 585 6466 (Prof. Cappelli)
Fax (+39) 075 585 6482
e-mail: patveg@unipg.it (Prof. Zazzerini); cappelli@unipg.it (Prof. Cappelli)

Anno III - Semestre 1° - Crediti Formativi Universitari 6

Obiettivo formativo: Trasmettere le conoscenze relative alle malattie delle piante di natura biotica ed abiotica. Approfondimento degli aspetti peculiari (anatomici e funzionali) dell'interazione pianta-patogeno. Verranno illustrati gli strumenti ed i metodi diagnostici tradizionali ed innovativi, nonché, nonché i metodi di controllo degli organismi fitopatogeni in ambiente urbano e in ambiti paesaggistici, produttivi e ricreativi nel contesto della normativa specifica.

Programma:

Patologia generale (2 CFU) - *prof. Curgonio Cappelli*

Studio degli agenti responsabili di malattie abiotiche ed infettive.

Processo infettivo e fattori di aggressione dei patogeni.

Resistenza delle piante alle malattie.

Epidemiologia.

Patologia speciale (2 CFU) - *prof. Curgonio Cappelli*

Esempi di malattie causate da stress abiotici.

Esempi di malattie infettive di importanti specie che caratterizzano l'ambiente urbano e in ambiti paesaggistici, produttivi e ricreativi.

Ciclo biologico e caratteri epidemiologici di importanti patogeni (virus, batteri e funghi).

Fitoiatria (2 CFU) - *prof. Antonio Zazzerini*

Strategie di lotta contro le malattie infettive delle piante.

Principali metodi di prevenzione per impedire la diffusione dei fitopatogeni (interventi in vivaio ed in ambiente urbano).

Importanza dei vari mezzi di lotta (mezzi agronomici, fisici, chimici e biologici).

Dendrochirurgia.

Strategie di lotta coerenti con le normative vigenti.

Propedeuticità: Botanica ambientale e applicata I e II, Ecologia

Tipo di prova: Frequenza, profitto alle esercitazioni e prova orale finale.

Testi di riferimento:

Matta A. (1996). Fondamenti di Patologia vegetale. Patron Editore, Bologna

Agrios G.N. (1997). Plant Pathology (4th edition). Academic Press, New York.

Garibaldi A., Gullino M. L., Lisa V., 2000. Malattie delle piante ornamentali. Calderini Edagricole. Bologna.

ENTOMOLOGIA APPLICATA AL PAESAGGIO

Dr. ROBERTO ROMANI
Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali
Borgo XX Giugno 74 – 06121 – Perugia
Tel. 075/5856032; Fax 075/5856039
e-mail: rromani@unipg.it

Orario di ricevimento: tutti i giorni previo appuntamento

Anno III - semestre 1° - Crediti Formativi Universitari 6

Obiettivi formativi: Lo scopo del corso è di fornire nozioni generali su aspetti di morfologia, sistematica e biologia di artropodi (insetti e acari) fitofagi a danno della vegetazione urbana, ornamentale e vegetazione di elevato valore paesaggistico. Verranno inoltre illustrate le possibili strategie di controllo (chimico, biologico, integrato) delle principali specie dannose in ambiente urbano e in ambito paesaggistico, produttivo e ricreativo.

Programma:

Morfologia, biologia e sistematica di insetti e acari fitofagi. L'ecosistema parco e giardino. Mezzi e metodi di controllo di insetti e acari fitofagi. I principali fattori di limitazione naturale di insetti e acari fitofagi. Strategie di controllo chimico, biologico e integrato di specie di insetti e acari fitofagi negli agroecosistemi "parco", "giardino" e "tappeto erboso".
Bioecologia e strategie di controllo di insetti xilofagi (Cerambicidi, Scolitidi).
Bioecologia e strategie di controllo di insetti succhiatori (Rincoti).
Bioecologia e strategie di controllo di insetti minatori fogliari (Ditteri Agromizidi, Lepidotteri).
Bioecologia e strategie di controllo di insetti defogliatori (Coleotteri, Lepidotteri).

Propedeuticità: Botanica ambientale e applicata I e II, Ecologia

Tipo di prova: Prova orale finale

Testi di riferimento:

Gullan – Cranston – Lineamenti di Entomologia, Zanichelli
Il materiale presentato a lezione viene fornito in copia agli studenti

OPERE EDILI ED ARCHITETTONICHE NEL PAESAGGIO

Arch. Dott. Agr. MARCO POZZOLI (Docente a contratto)

Tel. (+ 39) 055 2466753

e-mail: studio.pozzoli@tin.it

Orario di ricevimento: al termine delle lezioni o previo appuntamento

Anno III Semestre 1° Crediti Formativi Universitari 6

Obiettivo formativo: Il corso si propone di fornire gli strumenti tecnici e professionali per la comprensione della tecnica e metodologia proprie dell'architettura del paesaggio al fine di redigere un progetto.

Programma.

Il corso si svilupperà attraverso l'alternanza di lezioni teoriche ed esercitazioni di laboratorio e seminari. IL PAESAGGIO . Il paesaggio agrario, il paesaggio forestale. la città, il paesaggio antropizzato, le emergenze storiche. Dinamismo del paesaggio. Gli elementi del paesaggio. Giardinaggio ed architettura del paesaggio. IL TERRENO. Definizione, stratigrafia, funzioni del terreno e sue componenti. Tecniche di lavorazione e scopi relativamente all'impianto del giardino.

L'INGEGNERIA AGRARIA. Tecniche di bioingegneria, geo-reti, masselli. Autobloccanti, viminate, idrosemina, pacciamatura. Drenaggi (di superficie, di media profondità, profondi). Fognatura e smaltimento superficiale delle acque. Tecnica di costruzione delle scarpate.

LE PIANTE E LA TECNICA VIVAISTICA. FORME DI ALLEVAMENTO IN VIVAIO. Preparazione del materiale vegetale. Cassa, mastello, vaso, stellatura con paglia di segale, fotocellula, zollatura, retatura, plant plast, radice nuda. Parametri di valutazione relativi alle diverse forme di allevamento delle essenze.

CORRETTA MESSA A DIMORA DELLE ESSENZE E GRANDI TRAPIANTI. Tecniche. Epoche per i trapianti e per le rizzollature. Grandi trapianti: tecniche. Materie prime di ausilio alla messa a dimora delle essenze: torbe, terricciati, concimi, sabbia, sali, idroretentori, paraffine e mastici, pacciamature, trattamenti fitosanitari, tutori. Piantagioni massive in terreni declivi. Tecnica.

ELEMENTI DI FITOSOCIOLOGIA E FITOGEOGRAFIA. Riconoscimento vegetazionale di essenze di interesse paesaggistico e giardinistico. Schedatura con notizie vegetazionali, culturali e storiche.

MATERIALI LAPIDEI. Lavorazione (bocciardatura, gradinatura, sabbiatura, spuntatura, rigatura, scapezzatura, fiammatura, scoppatura, lama di sega). Nomenclatura delle pietre e dei marmi di interesse paesaggistico più diffuso in Italia. Tecniche di posa in opera e relativi spessori.

PERCORSI E PAVIMENTAZIONI. Tecniche costruttive. Percorsi in asfalto, ghiaietto. Maccadam in pietra, in cotto, in terra battuta, in legno, in tecniche miste con più materiali.

TECNICHE MURARIE NEL GIARDINO. I graffiti, i grasselli, i falsi marmi, i falsi travertini. Tecniche di esecuzione.

L'ACQUA NEL GIARDINO. Elementi storico-compositivi. Fontane e ninfe: tecniche di progettazione. Laghetti in terra e calcestruzzo: tecniche di impermeabilizzazione, la bentonite, la guaina. Giochi d'acqua. Le piscine: differenti forme e tecniche costruttive, le piscine prefabbricate, la piscina in tecnica mista, le piscine in cemento armato, tecniche costruttive. Tecniche di impermeabilizzazione delle vasche. I rivestimenti. Filtraggio e depurazione. Gli skimmers, i bordi sfioratori tradizionali e alla finlandese, lo scarico di fondo, le bocchette di immissione acqua, i fari subacquei, la sala macchine. I GIARDINI PENSILI. Tecniche costruttive: tradizionali e a riserva d'acqua. Analisi dei carichi.

GIARDINI D'INVERNO. Tecniche costruttive e materiali.

ILLUMINAZIONE DEL GIARDINO. Corretta illuminazione degli spazi e delle emergenze a seconda delle funzioni: di soccorso, di orientamento, a luce radente, a luce diffusa, specifiche, scenografiche. Acquisto e scelta delle lampade e dei corpi illuminanti. Classe di isolamento. Protezione dall'acqua e dai corpi estranei. Gradi di protezione dei corpi illuminanti. Diversi tipi di lampade: a bulbo, spot, ad incandescenza, alogene, fluorescenti, a vapori di mercurio, a ioduri metallici, al sodio, ad alta pressione.

PREVENTIVI E COMPUTI. Computo metrico estimativo ed analisi dei prezzi con esercitazione di calcolo su un progetto di verde urbano.

ALTRE ATTIVITA': Il programma prevede come parte integrante dell'attività formativa alcune esercitazioni e prove ex tempore finalizzate all'acquisizione delle basi di disegno relativo alla composizione del giardino. Sono previste anche visite a giardini in costruzione.

Propedeuticità: Botanica ambientale ed applicata II, Tecniche di rilievo e rappresentazione grafica.

Tipo di prova: Esercitazione progettuale grafica e prova finale con verifiche in itinere.

Testi di riferimento:

G.A. Jellicoe, L'architettura del paesaggio, Comunità 1969

M. Zoppi, Progettare con il verde 1° Verde in città, Alinea 1988

M. Zoppi, Progettare con il verde 2° Vuoti urbani, Alinea 1989

M. Zoppi, Progettare con il verde 3° Il giardino dell'abitare, Alinea 1990

A.A. V.V. Pietro Porcinai architetto del giardino e del paesaggio, in Notiziario AIAP, n°10 Ott. 1986
G. Ferrara, Risorse del paesaggio e politica di piano, Marsilio 1976
F. Fariello, Architettura dei giardini, Roma 1967
J.C. Shephero, G. a. Jellicoe, Italian Gardens o the Renaissance, London 1953
C. Leonardi, F. Stagi, L'architettura degli alberi, Milano 1982
F. Agostinoni, M.C. Marinoni, Manuale di progettazione di spazi verdi, Zanichelli, Bologna 1987
R. Beretta, Spazi verdi, Calderini, Bologna 1969
M. Di Fidio, Architettura del paesaggio: criteri di pianificazione e costruzione con numerosi sch emi e illustrazioni, Pirola, Milano 1983
F. Fariello, Architettura dei giardini, Ed. dell'Ateneo 1967
P. Grimal, L'art des jardins, Press. Univ. De France, Vendome 1974
A. Maniglio Calcagno, Architettura del paesaggio, Calderini, Bologna 1983
A. Chiusoli, Elementi di paesaggistica, Ed. Clueb, Bologna 1985
S. Bruschi, M. Di Giovine, Il verde pubblico, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1988
B. Norberg Schulz, Genius loci, Electa, Milano, rist 1986
F. Zagari, L'architettura del giardino contemporaneo, Mondadori, Milano 1988
M. Matteini, Pietro Porcinai architetto del giardino, Electa, Milano
A.A. V.V. Il paesaggio come scultura, Pietrasanta s. d. 1985
I. Romitti, L'acqua nel giardino, Alinea 2000

IGIENE DELL'AMBIENTE

Prof. GUIDO MOROZZI

Dip. Di Specialità Medico Chirurgiche, Radiologiche, Odontostomatologiche e

Medico legali. Via del Giochetto – 06100 Perugia

Tel. (+39) 075 585 7332; Fax (+39) 075 585 573 5001

e-mail: morozzi@unipg.it

Anno III – Semestre 1° - Crediti Formativi Universitari 3

Obiettivo formativo: Trasmettere le conoscenze che sono alla base della comprensione e valutazione delle condizioni igieniche dell'ambiente naturale e di quello urbano. Saranno inoltre fornite le conoscenze relative alla interpretazione dei valori dei parametri che definiscono la qualità ambientale e alla individuazione degli strumenti e degli interventi atti a ripristinare le condizioni igieniche dell'ambiente.

Programma:

Inquinamento delle acque superficiali: Le principali fonti inquinanti e loro caratterizzazione chimica e batteriologica. Parametri chimici, batteriologici e biologici che definiscono la qualità delle acque superficiali. Qualità delle acque superficiali in relazione al loro uso. Cenni ai metodi di depurazione delle acque di rifiuto

Approvvigionamento idrico. Caratteristiche qualitative delle acque destinate al consumo umano in base alla normativa vigente. Metodi di correzione dei caratteri chimici e batteriologici.

Inquinamento atmosferico. Le principali fonti di inquinamento atmosferico. I parametri definenti la qualità dell'aria . La fase disperdente e la fase dispersa. Cenni ai modelli di diffusione degli inquinanti . Il piano di rilevamento degli inquinanti atmosferici ed i metodi di valutazione dei risultati delle campagne di prelievo ed analisi degli inquinanti.

Rifiuti solidi. Caratteristiche dei rifiuti solidi di diversa natura . I principali metodi di smaltimento e le problematiche ad esso conseguenti. Modelli per l'individuazione del sito più opportuno per la collocazione di un sistema di smaltimento (Esempio del sito più idoneo per la collocazione di una discarica controllata.)

Propedeuticità: Botanica ambientale ed applicata I, Chimica I, Chimica II, Scienze del Suolo.

Tipo di prova: Colloquio orale finale.

Testi di Riferimento. Materiale didattico fornito dal Docente.

ATTIVITÀ DI TUTORATO IN USCITA

Responsabile:

Presidente del Corso di Laurea: Prof. ALVARO STANDARDI

Dip. di Scienze Agrarie ed Ambientali

Borgo XX Giugno, 74 – 06121 Perugia

Tel. (+39) 075 585 6252; cell 349.7415804

e-mail: asep@unipg.it

Il Servizio di Tutorato è affidato al Presidente del Corso di Laurea, ai membri della CPD (Commissione Paritetica per la Didattica) e agli studenti che annualmente vengono coinvolti a seguito di delibera del Consiglio di Facoltà

Anno III - Semestre 2° - Crediti Formativi Universitari 1

Obiettivo formativo: destinata agli studenti iscritti al III anno del Corso e agli studenti Fuori Corso; le attività dovranno mirare a:

- orientare adeguatamente alla scelta della Laurea Magistrale,
- orientare adeguatamente alla scelta di Masters di I livello,
- illustrare le modalità per la efficace stesura del *Curriculum*,
- orientare adeguatamente alla ricerca di lavoro,
- illustrare le modalità per affrontare colloqui di selezione,

Tale attività è organizzata dal servizio di Tutorato e dalla CPD e sarà svolta mediante seminari di 2 ore ciascuno, concentrati nella parte iniziale del 2° semestre, nei quali possono essere coinvolti, quali Tutor, anche studenti iscritti alle Lauree di II Livello e Dottorandi. Il numero dei seminari potrà oscillare da 5 a 10, gli argomenti e l'orario degli stessi saranno resi noti all'inizio del semestre di ciascun Anno Accademico e la frequenza è obbligatoria. Agli studenti che parteciperanno ad almeno l'80% dei seminari verrà assegnato, da parte del Presidente o dalla CPD del C L, 1 CFU al termine del semestre. Agli studenti che non avranno raggiunto il numero minimo di presenze, il CFU verrà attribuito a seguito del conseguimento del numero minimo di presenze a seguito di partecipazione ai seminari dell'Anno Accademico successivo.

Tipo di prova: Frequenza (Il superamento di un colloquio di fronte ad una Commissione costituita dal Presidente del CL e da almeno un altro membro della CPD può costituire un'alternativa per l'ottenimento del CFU).

TIROCINIO PRATICO APPLICATIVO (TPA)

Referente di Facoltà per gli aspetti burocratico - amministrativi

Dr FRANCESCO PROSPERI

Tel 075 585 6072; Fax 075 585 6061

e-mail: prosper@agr.unipg.it

Orario Ricevimento: Tutti i lunedì mattina presso i locali della Segreteria Didattica della Facoltà di Agraria (inizio corridoio di collegamento fra I e II chiostro)

Anno III - Semestre 2° - Crediti Formativi Universitari 4

Informazioni generali:

Il Tirocinio è un'attività a carattere pratico-applicativo, che consente allo studente di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro, di conoscere la realtà del sistema paesaggistico-ambientale e dei servizi collegati nelle varie articolazioni e tematiche, di verificare praticamente le nozioni e le abilità apprese durante la formazione e di agevolare l'acquisizione di conoscenze professionali dirette.

L'attività di Tirocinio può essere svolta presso l'Azienda Agraria dell'Università o presso imprese od enti all'uopo convenzionati con la Facoltà o all'estero, nell'ambito di apposite convenzioni o di programmi di mobilità studentesca dell'Unione Europea approvati dal Consiglio del Corso di Laurea.

Durante il tirocinio lo studente è seguito da un docente responsabile (Tutore per il tirocinio), da lui scelto, il quale concorda con un responsabile del soggetto ospitante (Tutore aziendale) obiettivi, contenuti, modalità di svolgimento, epoca e periodi redigendo un apposito progetto formativo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio del Corso di Laurea, firmato dal Preside della Facoltà di Agraria e dal legale rappresentante del soggetto ospitante.

Lo studente può essere ammesso al Tirocinio, non prima dell'inizio del 1° semestre del III Anno e non prima di aver acquisito almeno 90 CFU, dopo aver presentato domanda presso la Presidenza del Consiglio del Corso di Laurea (almeno 30 giorni prima dell'inizio del tirocinio), specificando il nome del tutore prescelto.

Il Tirocinante deve:

- seguire con continuità i periodi del Tirocinio;
- affiancare gli addetti delle strutture convenzionate nell'attività giornaliera;
- tenere regolari contatti con il Tutore per il tirocinio;
- tenere un registro personale di frequenza relativo ai periodi di Tirocinio che deve essere controfirmato, ai fini dell'attestazione della presenza nelle aziende, dai Responsabili delle imprese od enti ospitanti. Il Tutore convalida con la sua firma il suddetto attestato;
- redigere una relazione finale in cui viene analizzata l'esperienza acquisita durante la permanenza nelle strutture prescelte e vengono riferiti gli obiettivi conseguiti. La relazione finale è controfirmata dal Tutore per l'approvazione e per la relativa acquisizione dei CFU, registrati a verbale.

Il Tirocinio non deve essere considerato motivo di rapporto di lavoro retribuito, né essere sostitutivo di manodopera aziendale o di prestazione professionale. Non è considerata retribuzione eventuale ospitalità gratuita che venga offerta al Tirocinante. Il Tirocinante è coperto da polizza assicurativa contro gli infortuni stipulata dall'Università.

Prerequisiti:

Per essere ammessi al T.P.A. è necessario essere iscritti al 1° semestre del 3° anno di Corso, aver acquisito almeno 90 (novanta) C.F.U. ed aver frequentato il Corso di Informazione-Formazione sui rischi nei luoghi di lavoro (D.L. 626/94), che si svolge presso la Facoltà all'inizio di ciascun Anno Accademico, nell'ambito delle attività di Orientamento.

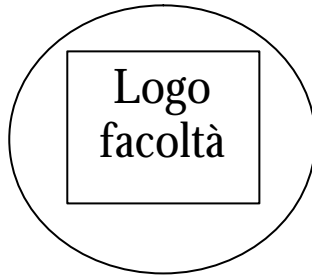
Procedura:

- L'esperienza di T.P.A. consente di acquisire un numero di C.F.U. pari a 4 (quattro), che corrispondono a 100 (cento) ore di attività da svolgere presso una delle strutture indicate nell'elenco che segue.
- Lo studente dovrà scegliere il proprio Tutore Universitario tra i docenti del proprio Corso di Laurea e con lo stesso individuare la Struttura ritenuta idonea a svolgere il Tirocinio, in funzione degli argomenti che intende approfondire.
- Scelta la destinazione, lo studente dovrà quindi contattare il Dr. Prosperi presso la Segreteria Didattica della Facoltà nei giorni di ricevimento (lunedì dalle ore 9.00 alle ore 14.00) e ritirare gli stampati predisposti per l'attivazione delle procedure necessarie per lo svolgimento del T.P.A. (Domanda di iscrizione – Progetto Formativo – Diario di frequenza).
- La Domanda di iscrizione ed il Progetto Formativo dovranno essere compilati e firmati dallo Studente e dal Referente della Struttura o da un suo delegato.
- La documentazione sarà restituita al Dr. Prosperi presso la Presidenza della Facoltà, almeno 30 (trenta) giorni prima dell'inizio del Tirocinio.
- Il Diario di frequenza dovrà essere conservato dallo Studente, che sullo stesso annoterà con cadenza settimanale: le ore di attività, le date in cui questa è stata effettuata; la Struttura presso la quale si è svolta e la tipologia di esperienza. Il diario dovrà essere firmato dal Tutore Aziendale, a conferma di quanto in esso dichiarato dallo Studente.
- Lo studente potrà tener nota delle operazioni giornaliere in un proprio quaderno, che potrà essere usato come traccia per la stesura della relazione finale; sullo stesso si annoteranno quotidianamente la data e l'ora di inizio e fine dell'attività e siglato dal Tutore Aziendale, ciò può essere d'interesse della locale Direzione Provinciale del Lavoro.

- Durante la permanenza presso la Struttura lo studente sarà seguito anche dal Tutore Universitario, che verificherà lo stato di avanzamento dell'esperienza quale supporto durante il periodo.
- A completamento del periodo di stage, lo studente dovrà redigere una Relazione di Tirocinio e sottoporla al giudizio del proprio Tutore Universitario, il quale può suggerire modifiche e/o correzioni.
- La Relazione di Tirocinio, nella versione definitiva, dovrà essere redatta in non oltre 10 pagine e munita di frontespizio (segue modello), in cui la studente dovrà indicare: la Facoltà di appartenenza, il Corso di Laurea, la dicitura "RELAZIONE DI TIROCINIO PRATICO APPLICATIVO", il numero di C.F.U. da acquisire e le ore di attività corrispondenti, l'Anno Accademico, il proprio nome e cognome, il numero di matricola, il nome e cognome del Tutore Universitario, la data di consegna della Relazione.
- Il Tutore Universitario dovrà firmare il frontespizio della Relazione di Tirocinio, per l'approvazione ed il frontespizio del Diario di frequenza ed apporre su entrambi il timbro del Dipartimento; registrerà quindi a verbale e sul Libretto Universitario del Studente, i C.F.U. corrispondenti.
- Il Tutore Universitario dovrà conservare la Relazione di Tirocinio ed il Diario di frequenza

Stipula di nuove convenzioni:

Gli studenti che intendono promuovere una nuova Convenzione con una Struttura non compresa fra quelle della lista, dovranno presentare una scheda descrittiva delle stessa al docente scelto come Tutore per il Tirocinio Pratico Applicativo. Sarà cura del Tutore presentare la proposta di Convenzione al Consiglio di Corso di Laurea, per consentire la verifica dell'idoneità della struttura stessa ai fini degli obiettivi formativi del C.L. e per la successiva stipula della Convenzione.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

FACOLTÀ DI AGRARIA

CORSO DI LAUREA IN GESTIONE TECNICA DEL PAESAGGIO

RELAZIONE DEL TIROCINIO PRATICO APPLICATIVO

C.F.U. 4 (ore 100)

Anno Accademico

Tirocinante:

nome – cognome
Matricola n°

FIRMA

Data.....

Tutore:

nome - cognome

Per presa visione
FIRMA



ELENCO STRUTTURE OVE SVOLGERE IL TPA

Denominazione: ARCHITETTO ALFIO BARABANI (STUDIO)

Indirizzo postale: VIA FONTE VENA, 11 – 06080 – ASSISI (PG)

Tel.: 075 8005085 *Fax:* 075 8005085

Referente per il TPA: Arch. Alfio Barabani

Descrizione delle attività/servizi prevalenti: Studio professionale che operante nel settore dell'architettura del paesaggio e in quello del verde ornamentale.

Denominazione: AZIENDA VIVAISTICA REGIONALE UMBRAFLOR S.R.L.

Indirizzo postale: VIA CASTELLACCIO, 6 – 06038 SPELLO (PG)

Indirizzo e-mail: umbraflor@umbraflor.it

Tel.: 0742 315007 r.a. *Fax:* 0742 315007 r.a.

Referente per il TPA: Moreno Moraldi, cell. 335.5721100, direzione@umbraflor.it

Descrizione delle attività/servizi prevalenti: Attività vivaistica in pieno campo (60 ettari) ed in contenitore (10 ettari) con allevamento di piante di varie dimensioni ed usi: Pianta per verde urbano, per alberature stradali, con particolare disponibilità di specie arbustive ed arboree autoctone; Cipressi brevettati dal CNR per la resistenza al Cancro, prodotti e commercializzati su licenza; Olmi resistenti alla Grafiosi sempre su licenza CNR; Pianta tartufigene prodotte con tartufi locali e sementi di provenienza controllata e certificata; Noci innestate di cultivar da frutto e per arboricoltura da legno; Pioppi dei cloni selezionati dall'Istituto Sperimentale per la Pioppicoltura di Casale Monferrato (AL), adatti per arboricoltura da legno e per biomasse da energia.

Denominazione: CENTRO UNIVERSITARIO DI SERVIZI

GIARDINI BOTANICI HANBURY

Indirizzo postale: CORSO MONTECARLO 43, 18039 - LA MORTOLA DI VENTIMGLIA (IM)

Indirizzo e-mail: gbhpgc@unige.it

Tel.: 0184 226624 *Fax:* 0184 226632

Referente per il TPA: dott. Pier Giorgio Campodonico

Descrizione delle attività/servizi prevalenti: Giardino di acclimatazione di piante esotiche; conservazione *ex situ* di specie tropicali e sub-tropicali; servizio al pubblico di visite guidate e tematiche (gestito in appalto da cooperativa); gestione vivaio; elaborazione di *Index Seminum* (raccolta e spedizione semi per scambio).

Denominazione: COMUNE DI PERUGIA

U. O. SERVIZI SPORTIVI ED AREE VERDI

Indirizzo postale: CORSO VANNUCCI, 19 - PERUGIA

Indirizzo e-mail: g.anusdei@comune.perugia.it

Tel.: 075 5772801

Referente per il TPA: Dr.ssa Gabriella Agnusdei

Descrizione delle attività/servizi prevalenti: Gestione delle aree comunali destinate a verde pubblico.

Denominazione: COMUNE DI FOLIGNO

SERVIZIO AMBIENTE

Indirizzo postale: VIA GENTILE DA FOLIGNO, 28 – FOLIGNO (PG)

Indirizzo e-mail: ambiente@comune.foligno.pg.it

Tel.: 0742 330231

Referente per il TPA: Dr. Gianluca Massei

Descrizione delle attività/servizi prevalenti: Gestione delle aree comunali destinate a verde pubblico.

Denominazione: COMUNITA' MONTANA ALTO CHIASCIO

Indirizzo postale: VIA G. MATTEOTTI, 17 – 06024 – GUBBIO (PG)

Indirizzo e-mail: segreteria@cmaltochiascio.it

Tel.: 075 923041 *Fax:* 075 9274720

Referente per il TPA: Arch. Gaetano Rossi

Descrizione delle attività/servizi prevalenti: Agricoltura, forestazione, servizi, progettazione, direzione lavori, realizzazione opere, turismo, rilascio autorizzazioni vincoli.

Denominazione: COMUNITA' MONTANA DEL CETONA

Indirizzo postale: SEDE LEGALE - C.SO GARIBALDI, 10 – 53047 – SARTEANO (SI)

SERVIZIO TECNICO – P.ZZA BARGAGLI, 13 – 53047 – SARTEANO (SI)

Indirizzo e-mail: g.pinzi@cm-cetona.siena.it

Tel.: 0578/267758 *Fax:* 0578/265549

Referente per il TPA: Ing. Giorgio Pinzi

Descrizione delle attività/servizi prevalenti: Deleghe forestali, deleghe in materia di agricoltura, procedimenti istruttori legati alle

piccole – medie imprese (p.m.a.), all'agriturismo ed all'assegnazione di contributi, conduzione di terreni demaniali (seminativi ed aree boschive).

Denominazione: COMUNITA' MONTANA "ALTO TEVERE UMBRO"

Indirizzo postale: POMERIO SAN GIROLAMO – 06012 – CITTA' DI CASTELLO (PG)

Indirizzo e-mail: foreste@cm-altotevereumbro.it

Tel.: 075.862901 *Fax:* 075.8550697

Referente per il TPA: Dr. Moreno Becchetti

Descrizione delle attività/servizi prevalenti: Ente finalizzato alla tutela ed alla valorizzazione ambientale e socio-economica del territorio.

Denominazione: FITO WORK ENGINEERING SRL

Indirizzo postale: VIA DEL CASTELLACCIO N°6 – 06038 SPELLO (PG)

Indirizzo e-mail: info@fitowork.it

Tel.: 333 5067233 – 0742 301606 *Fax:* 0742 301606

Referente per il TPA: Dr. Andrea Menghini

Descrizione delle attività/servizi prevalenti: L'azienda svolge attività di progettazione, realizzazione e manutenzione di verde pubblico e privato. Progettazione e realizzazione di impianti di irrigazione. Interventi di recupero ambientale.

Denominazione: MAREDIROMA S. R. L.

Indirizzo postale: SEDE LEGALE - V .LE B. BUOZZI, 19 – 00197 – ROMA

SEDE DI TIROCINIO - VIA ENNA, 30 – 00040 – ARDEA (ROMA)

Indirizzo e-mail: info@golfmarediroma.it

Tel.: 06 9133250 *Fax:* 06 9133250

Referente per il TPA: Dr. Cristofani Fabio

Descrizione delle attività/servizi prevalenti: Impianto sportivo per la pratica del gioco del golf. Gestione dell'attività sportiva legata al gioco del golf (gare, tornei ecc.) gestione dell'attività di manutenzione dell'impianto e del percorso di gioco.

Denominazione: PROVINCIA DI PERUGIA – UFFICIO P. T. C. P.

SERVIZIO P. T. C. P. ED URBANISTICA

Indirizzo postale: SEDE LEGALE – PIAZZA ITALIA, 11 – PERUGIA

SEDE DI TIROCINIO - VIA PALERMO, 21/C - PERUGIA

Tel.: 075 3681291 *Fax:* 075 3681051

Referente per il TPA: Arch. Claudio Mammoli

Descrizione delle attività/servizi prevalenti: Studio sulla tutela dell'immagine del paesaggio umbro in rapporto alla viabilità, analisi territoriale tramite sistemi informativi geografici.

Denominazione: REGIONE UMBRIA – (SERVIZIO IV – SEZIONE I)

SERVIZIO PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE

SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI

Indirizzo postale: CENTRO DIREZIONALE FONTIVEGGE

VIA MARIO ANGELONI, 61 - PERUGIA

Indirizzo e-mail: augustotiberini@libero.it

Tel.: 075 5045794

Referente per il TPA: Arch. Augusto Tiberini

Descrizione delle attività/servizi prevalenti: Istruttoria progetti relativi a valutazione di incidenza.

Denominazione: STATO DELLA CITTA' DEL VATICANO

GIARDINI VATICANI

AZIENDA AGRARIA DI CASTEL GANDOLFO

Indirizzo postale: 00120 – CITTA' DEL VATICANO

Tel.: 06 69884259 *Fax:* 06 69884659

Referente per il TPA: Comm. Elio Cortellessa, Dott. Vincenzo Scaccioni

Descrizione delle attività/servizi prevalenti: Manutenzione aree verdi, allestimento addobbi floreali, conduzione azienda agraria.

Denominazione: STUDIO ARCHITETTURA PAESAGGISTICA URBANISTICA

ARCH. A. POCHINI

Indirizzo postale: VIA SETTEVALLI N. 11 – 06124 - PERUGIA

Indirizzo e-mail: staff@studiopochini.it

Tel.: 075 5011565 *Fax:* 075 5026840

Referente per il TPA: Arch. Andrea Pochini

Descrizione delle attività/servizi prevalenti: Progettazione paesaggistica, architettonica, urbanistica; studi di impatto ambientale; direzione lavori opere a valenza paesaggistica.

Denominazione: UFFICIO PER LA BIODIVERSITA' – M.I.P.A.A.F – C.F.S.
U.T.B. DI PIEVE SANTO STEFANO

Indirizzo postale: LOC. RIOLO, 23 – 52036 – PIEVE S. STEFANO (AR)

Indirizzo e-mail: utb.pievesemi@corpoforestale.it - s.mencaccini@corpoforestale.it

Tel.: 0570 799035 – 36 – 24 - 797075

Fax: 0575 798135 – 798053

Referente per il TPA: Dr. Silvio Mencaccini

Descrizione delle attività/servizi prevalenti: Gestione riserve naturali, gestione patrimonio arboreo e boschivo, laboratori colture in vitro, vivaio forestale e stabilimento seme piante forestali.

Denominazione: AZ. AGR. VIVAI F.LLI MARGHERITI S.S.

Indirizzo postale: LOC. MONTE SAN PAOLO N.50 – 53043 CHIUSI (SI)

Indirizzo e-mail: margheriti@info01.it

Tel.: 0578 227686 *Fax:* 0578 21411

Referente per il TPA: Enzo Margheriti

Descrizione delle attività/servizi prevalenti: Produzioni florovivaistiche e per uso ornamentale.

Denominazione: VIVAI TORSANLORENZO S.S.

Indirizzo postale: VIA CAMPO DI CARNE, 51 00040 TOR SAN LORENZO-ARDEA (ROMA)

Indirizzo e-mail: info@vivaiotorsanlorenzo.it

Tel.: 06 31019005 *Fax:* 06 91011602

Referente per il TPA: Mario Margheriti

Descrizione delle attività/servizi prevalenti: Su 60 ha, di cui 5 ha di serre climatizzate produce piante mediterranee, australiane, tropicali e sub-tropicali, di piccole e grandi dimensioni ed anche piante per arredo interno.

La struttura organizzativa è composta da quattro settori fondamentali: amministrazione, produzione, logistica e commerciale.

VALUTAZIONE ECONOMICA DEL PAESAGGIO

Prof. BIANCAMARIA TORQUATI
Dip. di Scienze Economiche Estimative e degli Alimenti
Borgo XX Giugno, n.74 - Perugia
Tel. (+39) 075 5857142 ; Fax: (+39) 075 5857146
e-mail: [torquati@unipg.IT](mailto:torquati@unipg.it)
Orario di ricevimento: lunedì 10:30 – 13:30

Anno III – Semestre 2° - Crediti Formativi Universitari 6

Obiettivo formativo: Mettere in grado lo studente di sapere eseguire l'analisi e la valutazione economica dei beni paesaggistici, sia privati che pubblici, attraverso la misurazione dei costi/benefici conseguenti a modificazioni qualitative della risorsa paesaggio finalizzate alla sua fruizione. Lo studente acquisirà le conoscenze necessarie per effettuare studi di fattibilità economica-procedurale della realizzazione di progetti a valenza paesaggistica, approfondendo gli aspetti inerenti la gestione tecnica ed amministrativa degli appalti pubblici e privati e la metodologia contabile. Gli argomenti del corso faranno riferimento ai risultati di ricerche applicative e a progetti realizzati da studi professionali.

Programma:

Valutazione monetaria e non monetaria del paesaggio (2 CFU)

Il paesaggio come bene economico. La valutazione monetaria del paesaggio: valutarie contingente; stima dei valori di conservazione; disponibilità a spendere; il costo del viaggio; hedonic pricing.

La valutazione non monetaria del paesaggio. Beni complementari per la fruizione della risorsa paesaggio. Modelli di crescita e di autolimitazione nel godimento del paesaggio.

(Lezioni frontali 12, Esercitazioni 8)

I principi contabili (2 CFU)

Amministrazione aziendale. Configurazione materiale, configurazione personale e combinazione economica dell'impresa. Le operazioni di gestione e la dinamica dei valori. La contabilità analitica per processi produttivi e per attività. Analisi e valutazione degli investimenti

(Lezioni frontali 12, Esercitazioni 8)

Studi di fattibilità economica-procedurale della realizzazione di progetti a valenza paesaggistica (2 CFU)

Gestione tecnica degli appalti pubblici e privati. Gestione amministrativa degli appalti pubblici e privati. Studio di fattibilità economica e urbanistico-procedurale della realizzazione di un parco pubblico urbano. L'approccio multicriteriale alla gestione del territorio. Una stima delle variazioni di prodotto netto aziendale conseguenti al ripristino dei caratteri del paesaggio agrario tradizionale. Valutazione economica del cambio di destinazione d'uso per attività ricreative. Riattivazione e ricomposizione ambientale di una cava dimessa. Completamento e ripristino di un percorso storico.

(Lezioni frontali 12, Esercitazioni 8)

Propedeuticità: Economia

Tipo di prova: Prove intermedie, redazione di documenti e integrazione orale alla fine del corso.

Testi di riferimento: *(insieme con appunti integrativi dalle lezioni):*

Tempesta T., Tecniche di valutazione monetaria del paesaggio e dei beni architettonici, Università degli Studi di Padova, dattiloscritto, 2005

Toccolini A., Piano e progetto di area verde. Ambiente & Territorio, Maggioli Editore, Rimini 2002

Torquati B., Economia e gestione dell'impresa agraria, Sole24Ore Edagricole, 2003

RESTAURO DEL GIARDINO E DEL PAESAGGIO

Dott. Arch. GIORGIO GALLETTI (Docente a contratto)

Via G. La Pira, 17 – 50121 Firenze

Tel. 055 294350; Fax 055 214981

e-mail: Giorgio.galletti@libero.it

Orario di ricevimento: dopo le lezioni o previo appuntamento a seguito di contatto informatico o telefonico

Anno III – Semestre 2° - Crediti Formativi Universitari 6

Obiettivo formativo: Il corso ha l'obiettivo di trasmettere agli studenti le problematiche inerenti il restauro dei giardini storici, che negli ultimi venti anni ha assunto un ruolo di notevole importanza nell'ambito della conservazione del patrimonio culturale. Nel corso saranno delineati i principi generali per una corretta metodologia d'intervento sia negli aspetti teorici che applicativi.

Programma:

Storia del restauro dei giardini, dall'Ottocento agli anni Quaranta del Novecento attraverso l'opera dei maggiori studiosi che hanno contribuito alla formazione della disciplina.

Periodo postbellico, decadenza ed abbandono dell'interesse per la disciplina sotto l'influenza di tendenze di tipo razionalista e funzionalista.

Situazione dei giardini storici italiani negli anni Settanta del Novecento.

Ripresa degli studi negli anni Ottanta con il riconoscimento della pari dignità del giardino rispetto all'architettura costruita; la Carta ICOMOS-IFLA o Carta di Firenze.

Illustrazione delle impostazioni metodologiche, in particolar modo del concetto di progetto preliminare (*masterplan*), strumento necessario per procedere a una progettazione basata su una rigorosa ricerca storica e su una programmazione degli interventi. Significato ed importanza di tale programmazione per la natura stessa del giardino, in quanto composto di materia vivente e quindi in continua e rapidissima evoluzione, e sulla manutenzione, necessaria a garantire il perdurare dei risultati raggiunti.

Parte del programma sarà dedicato a dettagliate illustrazioni di restauri sia dei maggiori giardini italiani sia di giardini di minore fama e dimensioni ma ugualmente degni d'interesse.

Sono previste visite ad alcuni giardini storici dell'Umbria e della Toscana sud-orientale.

Verrà anche trattato argomento legato al restauro del paesaggio storico che permette di passare dalla scala dei giardini ad una vasta, affrontando tematiche inerenti strategie di riqualificazione di paesaggi degradati e deturpati e di mitigazione di nuove opere che possono dare luogo a impatti ambientali e visivi più o meno devastanti. In particolare saranno trattate le nuove normative in materia, che sono emerse dopo la Convenzione Europea sul Paesaggio

Propedeuticità: Giardino e Paesaggio

Tipo di prova: Colloquio orale finale (se non altrimenti concordato con gli studenti)

Testi di Riferimento: Saranno indicati dal Docente all'inizio dell'attività didattica

ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE

Anno III - semestre 2° - Crediti Formativi Universitari 7

Per ottimizzare il proprio *curriculum* formativo, lo studente può scegliere alcune attività fra quelle programmate (riportate nei Notiziari o comunque approvate dai Consigli di Corso di Laurea) dalla Facoltà di Agraria e di Architettura di Firenze o dalle altre Facoltà dell'Università degli Studi di Perugia (Insegnamenti, Tirocinio, Abilità linguistiche e informatiche, ecc.). In merito alle Attività formative a scelta dello studente è necessario ricordare che l'art. 9 del Regolamento Didattico del CL precisa:

1. Lo studente può scegliere tra le attività formative programmate dalla Facoltà di Agraria, dalle altre Facoltà dell'Università di Perugia e dalla Facoltà di Architettura di Firenze, un numero di CFU pari a 10, dei quali 7 nel III Anno, come dall'art. 8 – comma 1 – lettera e) del presente Regolamento.
2. Lo studente può anche scegliere attività formative programmate da altre Università italiane o straniere, previa autorizzazione del Consiglio di CL.
3. Lo studente deve comunicare alla Segreteria l'attività formativa di propria scelta almeno trenta giorni prima dell'avvio dell'attività stessa. Nella scelta di tali attività, è opportuno che lo studente si accerti di eventuali particolari esigenze di propedeuticità.

La forma di verifica o il tipo di prova è quella propria dell'attività scelta.

Oltre a quanto sopra, tra le attività a scelta sono comprese:

La partecipazione, documentata e riconosciuta dal Tutor del CL, a Convegni e/o Manifestazioni tecniche e/o dimostrative del settore. Se le manifestazioni sono effettuate nel territorio Umbro, per l'acquisizione del CFU sono necessari 2 giorni di partecipazione. Se invece la manifestazione si svolge fuori del territorio regionale, per l'acquisizione del CFU è sufficiente che lo studente dimostri al Tutor del CL la partecipazione per una giornata.

PROVA FINALE

Anno III - Semestre 2° - Crediti Formativi Universitari 8

La prova finale consiste nella stesura di un elaborato scritto su un argomento di documentazione o sperimentazione o ricerca inerente uno dei settori propri del Corso di laurea e nella relativa esposizione orale. L'attività è svolta sotto la guida di uno o più Relatori e l'argomento viene concordato con lo studente. Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i rimanenti CFU nelle attività formative previste dal piano di studi.

I risultati ottenuti con l'attività inerente la prova finale possono essere divulgati, previo consenso del candidato, del Relatore e di partner esterni eventualmente coinvolti.

Su richiesta dei candidati coinvolti, e previo accordo con i relatori sulle modalità di presentazione e discussione al fine di valutare l'apporto individuale dei candidati stessi, è anche possibile presentare tesi derivanti da lavori prodotti in collaborazione da più studenti.

Con la prova finale la Commissione allo scopo preposta verifica la capacità del laureando di esporre e di discutere con chiarezza e padronanza l'argomento assegnatogli e la completezza e congruità dei contenuti. Nel caso di lavori prodotti in collaborazione, la Commissione dovrà comunque valutare l'apporto individuale dei candidati.

La Commissione per la prova finale è composta dai Docenti del Corso di Laurea, è proposta dal Presidente dello stesso ed è presieduta da questi o dal Decano dei Docenti nominati. La Commissione esprime la valutazione in centodecimi, tenendo in considerazione la valutazione globale del percorso didattico del laureando. Il punteggio finale è, altresì, assegnato sulla base di parametri fissati dal Consiglio di Facoltà e dal Consiglio del Corso di Laurea.



FACOLTÀ DI AGRARIA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

Corso di Laurea in
GESTIONE TECNICA DEL PAESAGGIO

NOTIZIE UTILI

LA FACOLTA' DI AGRARIA DI PERUGIA

La storia

La Facoltà di Agraria di Perugia è una fra le più antiche e prestigiose Facoltà italiane.

La sua storia inizia alla fine dell'800, e più precisamente nel 1896, quando l'allora Istituto agrario sperimentale, istituito con Regio decreto, istituì i primi corsi di studi universitari finalizzati a diffondere le nuove conoscenze agronomiche e favorire così il progresso tecnico nelle campagne.

Fin dall'inizio i corsi furono ospitati nei locali dell'ex Monastero benedettino annesso all'Abbazia di San Pietro, a Perugia, nella cui Aula Magna, che ospitava un tempo il refettorio dei monaci, gli studenti discutono oggi la tesi di laurea, a compimento del percorso formativo.

Il Monastero, retto per lungo tempo dai benedettini, ha rivestito un ruolo importante nella vita cittadina e della circostante campagna e la collocazione della Facoltà di Agraria al suo interno assume un importante significato simbolico. Le attività dei monaci, infatti, rappresentarono nel medioevo una vera e propria palestra per la messa in atto e il perfezionamento delle conoscenze in materia di coltivazione delle piante, svolgendo il ruolo di vera e propria scuola. Il monaco seguiva i diversi aspetti delle attività agricole, dalla sistemazione dei terreni alla progettazione ed esecuzione delle opere idrauliche, dalla sperimentazione di nuove tecniche colturali all'introduzione di piante alimentari e medicinali, acquisendo, per quei tempi, un elevato livello di specializzazione. I benedettini di Perugia attuarono grandi opere di bonifica nella pianura umbra, introdussero nuove colture e tecniche appropriate per la sistemazione dei terreni e la lavorazione dei campi e iniziarono anche ad interessarsi ai processi di trasformazione dei prodotti. Lo testimonia la grande azienda agraria che un tempo conducevano e che oggi è confluita nell'Azienda agraria dell'Università.

Il patrimonio monastico fu ceduto nel 1986 allo Stato per farne una base permanente a servizio dell'istruzione agraria, missione affidata alla Fondazione per l'Istruzione Agraria in Perugia che ancor oggi vi provvede.

La Segreteria studenti e la Segreteria didattica

La Segreteria Studenti è attualmente situata alla *Pallotta* (Edificio ex FIAT) e

gli orari di apertura sono: LUN-MER-VEN: dalle 09.00 alle 12.00; MAR-GIO: dalle 09.00 alle 12.00 e dalle 15.15 alle 16.45. Tel 075.5857126 – 075.5857129

La Segreteria Didattica è situata presso la Facoltà (inizio corridoio di collegamento fra I e II chiostro) ed è aperta tutte le mattine (escluso giorni festivi e prefestivi) dalle ore 9 alle ore 12. Referente: Dott.ssa Annamaria Travetti Tel 075. 585.6072; Fax 075. 585.6087; e-mail carla@agr.unipg.it

La Biblioteca

La Biblioteca della Facoltà è ubicata all'interno del complesso benedettino, dopo il chiostro "maggiore" o del "pozzo", vicino all'Aula Magna. Le sue antiche sale di lettura, calde d'inverno e fresche d'estate, favoriscono lo studio e la concentrazione e possono accogliere fino a 150 studenti. Delle due sale di lettura, l'imponente Sala Capitolare del XV secolo, dove i monaci benedettini effettuavano le loro riunioni plenarie, costituisce il nucleo storico originario della Biblioteca, essendo stata adibita a questo uso fin dal 1912.

La Biblioteca dispone di oltre 750 testate scientifiche del settore agrario ed agroalimentare oltre che di un pregevole e consistente patrimonio librario, fra cui testi antichi oggetto di donazioni. Dispone inoltre dell'intera raccolta delle tesi di laurea della Facoltà di Agraria, a partire dalle prime discusse nell'a.a. 1899/1900.

La Biblioteca è aperta agli studenti dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,50, con orario continuato. Nel mese di agosto rimane aperta solo la mattina, dalle ore 8,30 alle 14,00. L'orario continuato consente di approfittare delle ore libere da lezioni o esercitazioni per studiare e approfondire le materie di esame.

La Biblioteca offre agli studenti la possibilità di accedere ad Internet e di effettuare ricerche bibliografiche consultando le più importanti banche dati di interesse agricolo, agroalimentare, ambientale e naturalistico. Gli studenti hanno diritto alla consultazione e alla fotocopiatura, tramite scheda magnetica a pagamento. Possono inoltre usufruire del prestito domiciliare e di quello interbibliotecario nazionale.

Presso la Biblioteca è inoltre attivo il Centro di documentazione europea, dove è possibile reperire la collezione completa delle Gazzette Ufficiali dell'Unione Europea, in formato cartaceo e su supporto magnetico, documenti europei di interesse agrario e non e accedere a banche dati con accesso privilegiato (*Celex* ed *Eurostat*).

Le aule

Le attività didattiche vengono svolte nelle aule della Facoltà dislocate sia nella parte antica (aule A, B, D, E, F, H, L, M) che in quella nuova (1, 2, 3, 4, 10, 11, 12), nonché nelle aule di alcuni Dipartimenti. Tutte le aule sono dotate di lavagna luminosa ed alcune dispongono anche di videoproiettore, videoregistratore, TV e proiettore di diapositive.

Le aule A e B sono utilizzate per le lezioni e le esercitazioni in cui è necessario usufruire dello strumento informatico (contabilità aziendale, progettazione in cad, razionamento alimentare per il bestiame, statistica ed elaborazione dati, ecc.) e vengono prenotate di volta in volta dal docente. Dispongono, rispettivamente, di 16 e 10 postazioni di lavoro attrezzate con personal computer e di una postazione di lavoro riservata al docente e collegata al videoproiettore. Tutti i PC sono collegati in rete e fra loro.

Le sale di studio

La crescente importanza per gli studenti di disporre di spazi autonomi dove incontrarsi, confrontarsi e studiare insieme ha indotto la Facoltà a riservare loro alcuni spazi di studio appositamente attrezzati, nei locali adiacenti alle Aule F e H (sopra al Bar di Facoltà). Non è inusuale, specie nelle stagioni di mezzo, che gli stessi chiostri divengano luoghi di studio attrezzati con panche e scrivanie.

L'Azienda Agraria

L'Azienda Agraria dell'Università, da sempre fiore all'occhiello della Facoltà di Agraria di Perugia, è per buona parte costituita dai terreni della Fondazione per l'Istruzione Agraria in Perugia. Complessivamente la superficie supera i 2.300 ettari ed è utilizzata con una molteplicità di colture, erbacee e arboree, e di allevamenti.

Strumento fondamentale per la didattica e la ricerca della Facoltà, nonché per la sperimentazione biologica, tecnologica ed agronomica dell'Università, l'Azienda offre agli studenti la possibilità di svolgere il tirocinio pratico-applicativo presso le proprie strutture, secondo le due modalità:

- del tirocinio-lavoro individuale, con il quale lo studente, preliminarmente istruito dai tecnici aziendali, viene operativamente inserito nelle attività aziendali per "imparare a fare";
- del tirocinio-dimostrativo a gruppi, con il quale un gruppo di studenti effettua una visita sotto la guida dei tecnici aziendali per "capire come fare".

L'Azienda offre inoltre supporto alla Facoltà:

- per la didattica in campo e per la gestione tecnica, economica ed amministrativa;
- per la redazione di tesi di laurea ed elaborati di tirocinio;
- per la ricerca applicata, mettendo a disposizione terreni e strutture per le esigenze di sperimentazione di vari Dipartimenti.

L'Azienda agraria, infine, fornisce supporto a corsi di formazione professionale extra universitari e promuove la conoscenza delle attività agro-zootecniche fra i giovani studenti di ogni ordine e grado, dalle scuole materne agli Istituti superiori.

L'Orto Botanico

L'Orto botanico circonda il Collegio di Agraria, entrambi localizzati a poche centinaia di metri dalla Facoltà, tra via San Costanzo e via Romana. E' stato creato nel 1962 per offrire un adeguato supporto ai programmi didattici e scientifici svolti dall'Università di Perugia. La sua estensione superficiale è di circa 20.000 mq; sono presenti una serra di 700 mq e un fabbricato adibito ad uffici e ad aula didattica.

L'Orto botanico svolge un'importante funzione educativa per i giovani studenti delle scuole di ogni ordine e grado. Ogni anno organizza mostre, escursioni a carattere naturalistico-ambientale e corsi teorico-pratici di giardinaggio. Raccoglie circa 3.000 specie provenienti da diverse zone italiane nonché alcune entità esotiche d'interesse naturalistico, ornamentale ed applicativo. La sua espansione mira, soprattutto, a collezionare la flora dell'Italia centrale e, in particolare, quella dell'Umbria. Si può visitare dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30. Per un numero di studenti superiore a dieci sono previste visite guidate previo appuntamento telefonico.

L'Orto Medioevale

L'Orto Medioevale dell'Università sorge in un'area verde interna al complesso monumentale che ospita la Facoltà di Agraria. L'idea progettuale e la sua realizzazione si devono al Prof. Alessandro Menghini.

L'Orto è articolato in due parti: l'*hortus sanitatis*, dedicato alle piante medicinali e l'*hortus holerorum*, dedicato alle piante alimentari. E' stato inaugurato il 28 settembre 1996, in occasione delle celebrazioni del Centenario della Facoltà di Agraria di Perugia.

L'Orto Medioevale si può visitare tutti i giorni dalle ore 8.00 alle 18.30.

Le borse di mobilità Erasmus-Socrates

Andare alcuni mesi all'estero arricchisce la formazione dello studente e ne perfeziona la conoscenza delle lingue.

Chi ha i requisiti potrà vedere accettata la sua domanda per usufruire delle apposite borse di mobilità previste dai programmi Erasmus/Socrates finanziate dall'Unione Europea e dallo Stato. Il relativo bando di Ateneo viene pubblicato annualmente sul sito web dell'Università. Chi ha i requisiti potrà anche partecipare al Bando ADiSU per la "Concessione di integrazioni alle borse di mobilità".

ERASMUS è l'acronimo di *EuRopean Action Scheme for the Mobility of University Students*, un progetto dell'Unione Europea per integrare la preparazione universitaria a livello europeo. Nato nel 1987, il programma Erasmus è il primo programma globale europeo per la cooperazione nel settore dell'istruzione, e introduce l'aspetto formativo tra gli elementi importanti della costruzione dell'Europa, come auspicato dagli art. 126 e 127 del trattato di Maastricht.

E' un sistema generalizzato di borse di studio volte ad agevolare lo svolgimento di una parte del proprio *curriculum* universitario in una Università di un altro paese europeo, con il pieno ed integrale riconoscimento da parte dell'Università di provenienza. L'Università degli Studi di Perugia è stata tra le prime ad aderire al programma ERASMUS, giungendo ad avere rapporti di collaborazione con circa 200 università europee. Attualmente il programma ERASMUS fa parte del più ampio programma SOCRATES, che comprende diverse azioni.

La mobilità in ambito europeo consente di trascorrere un periodo di studio, oscillante fra un minimo di tre mesi e massimo di un anno, in un'Università europea per frequentare i corsi di insegnamento, svolgere attività riconoscibili come tirocinio pratico applicativo, preparare la tesi di laurea, ecc.. Dal 1996/97 tutte le Facoltà dell'Ateneo di Perugia hanno adottato il Sistema di Trasferimento dei Crediti ECTS (European Credit Transfer System) che ha come fine quello di facilitare il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero.

Presso la Facoltà di Agraria di Perugia sono annualmente disponibili borse in diversi settori disciplinari per un totale di circa 150 mensilità. Per esempio, nel prossimo anno accademico (2003-04) saranno erogate 33 borse, per destinazioni che comprendono 15 Università europee.

Per maggiori informazioni rivolgersi al Prof. Luigi Russi (075.5856286), delegato Socrates della Facoltà di Agraria, e consultare la pagina web dell'Ateneo (web.unipg.it, seguendo ricerca, ufficio relazioni internazionali, relazioni internazionali).

L'International Association of Agricultural Students

Fondata nel 1957 a Tunisi da 8 Nazioni ora lo IAAS può contare oltre 40 stati membri divisi in 4 regioni: Europa, Asia, Africa e America Latina.

In Italia sono attualmente 4 le sezioni attive: Bologna, Perugia, Sassari, Viterbo.

Lo IAAS è un'associazione interamente gestita da studenti, senza scopo di lucro, indipendente da qualsiasi partito, aconfessionale. E' riconosciuta come ONG dal forum internazionale di Parigi delle organizzazioni non governative e dall'UE.

Lo scopo dell'associazione è quello di incoraggiare e promuovere, tramite la sue attività lo scambio di idee e di esperienze in tutti i campi dell'istruzione agricola, facendo collaborare studenti di tutto il mondo.

L'attività dell'associazione si articola in due filoni: il primo è rivolto a creare occasioni di incontro quali congressi e seminari (nazionali e internazionali) per promuovere lo scambio culturale, il confronto e la cooperazione tra studenti di diversa provenienza e tra studenti e professionisti del mondo agricolo e per affrontare insieme tematiche di interesse comune; il secondo tende a favorire esperienze di studio, lavoro e ricerca. In questo ambito rientrano:

L'Exchange Programme che permette agli studenti di lavorare come tirocinanti per alcuni mesi all'estero in modo da applicare concretamente quanto studiato sui libri.

I VPC (Village Concept Project): progetti bilaterali di sviluppo agricolo su piccola scala in paesi con situazioni economiche e agricole svantaggiate. Questi progetti sono generalmente demand-driven e vengono realizzati grazie alla collaborazione con associazioni studentesche di altri settori (medicina, veterinaria, economia) e con l'appoggio di istituzioni internazionali (UE, FAO, UNESCO).

Lo IAAS di Perugia, ha sede presso la Facoltà di Agraria, nel primo chiostro, vicino alla Segreteria Studenti. Per iscriversi occorre compilare un modulo ed effettuare il versamento di un'esigua quota di partecipazione.

Il Collegio di Agraria

Il Collegio di Agraria è ubicato nella zona est della città fra via Romana e via San Costanzo, dove si trovano i due ingressi al Collegio stesso. Dista circa 500 metri dalla Facoltà di Agraria e dagli impianti sportivi gestiti dal CUS di Perugia.

L'edificio è collocato all'interno dell'area verde dell'Orto Botanico e dispone attualmente, a causa di lavori di ristrutturazione in corso, di 140 posti letto in camera doppia e di 23 posti letto in camera singola, per un totale di n.163 posti letto. Le camere hanno servizi igienici interni e sono collegate da ampi e luminosi corridoi. Il Collegio dispone di sala TV, sala lettura, emeroteca, lavanderia automatizzata e di servizio portineria attivo 24 ore su 24.

Al piano terra del Collegio sono disponibili un servizio bar a prezzi convenzionati e un servizio di ristorazione, affidato in appalto. Quest'ultimo consente all'utenza studentesca interna ed esterna di usufruire di un servizio mensa attivo dal lunedì alla domenica, dalle 12,15 alle 14,15 e dalle 19,15 alle 20,40, al prezzo di 4,40 Euro/pasto o meno a seconda di cosa si mangia.

Il Bando di concorso per accedere alle borse Adisu (Agenzia Regionale di gestione per il Diritto allo Studio Universitario), che danno diritto all'uso totalmente o parzialmente gratuito del collegio e della mensa, è consultabile nel sito www/adisupg.it.

Il Centro Universitario Sportivo di Perugia

Per gli studenti che intendono praticare uno sport o svolgere attività fisica, il CUS Perugia, con i due Centri sportivi di Via Tuderte e Podere San Pietro (Centro G. Bambagioni), situati nelle vicinanze della Facoltà stessa e del Collegio di Agraria, offre interessanti programmi di attività a prezzi agevolati. I Centri CUS dispongono di campi da tennis, di un campo basket a tre, di piscina, di due campi di calcetto da 5 e 7 posti, nonché di un ristorante, di un bar e di una Club house con ampie sale che è possibile riservare a prezzi agevolati per organizzarvi feste di laurea o altri intrattenimenti.

Presso queste strutture, previo tesseramento gratuito, il CUS Perugia pratica agli studenti e al personale universitario, docente e non docente, tariffe scontate per l'uso degli impianti sportivi e del ristorante annesso al Centro G. Bambagioni.

La tessera annuale dà diritto: ad iscriversi ad una o più attività organizzate dal CUS (corsi di ginnastica, ballo, pallavolo, di nuoto e acqua gim); alla copertura assicurativa; ad utilizzare gli impianti del CUS a tariffe agevolate; ad usufruire di prezzi agevolati presso altre strutture convenzionate (centri sportivi, negozi e palestre), ad accedere al ristorante del Centro dove si può mangiare tutti i giorni, sabato e domenica inclusi, consumando un pasto intero ad un prezzo convenzionato oscillante fra 6,00 e 8,00 Euro.

La tessera viene rilasciata dalla Segreteria del CUS, previa presentazione di due foto tessera e, per chi vuole utilizzare gli impianti sportivi, di un certificato medico di idoneità alla pratica sportiva amatoriale o agonistica, a seconda che l'interesse sia rivolto unicamente all'attività fisica o anche a quella agonistica.

Per conoscere tutte le opportunità offerte dal CUS Perugia, si consiglia di rivolgersi alla Segreteria del Centro.

La Segreteria è aperta dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00. Il tesseramento studenti viene effettuato dalle 17.00 alle 19.00.

GLOSSARIO

Attività a scelta dello studente: attività formative che lo studente ha la facoltà di scegliere (fra quelle programmate dall'Università di Perugia) in modo autonomo con la sola condizione di giustificarne il co ordinamento con le altre discipline del suo piano di studi. Previa autorizzazione dal Consiglio di Corso di Laurea (CCL), lo studente può scegliere anche attività programmate da altri Atenei (art. 9 del Regolamento didattico).

Attività formativa: ogni attività organizzata o programmata dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti.

Attività pratica: attività individuale di auto-apprendimento ovvero di approfondimento e addestramento sotto la guida di un docente.

Corso di insegnamento, disciplina: insieme di attività formative teoriche e pratiche coordinate su uno specifico argomento.

Credito Formativo Universitario (CFU): misura della quantità in ore del lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di un'adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative. Ad un CFU corrispondono 25 ore di lavoro per studente, compresa la frequenza a lezioni ed esercitazioni e lo studio individuale. Es.: Un insegnamento di 6 CFU comporta 60 ore di frequenza a lezioni ed esercitazioni e 90 ore di studio individuale.

Esame o Prova: verifica in forma orale e/o scritta che mira a determinare la quantità e la qualità dell'apprendimento e permette l'acquisizione dei CFU.

Esercitazione: attività formativa di insegnamento svolta in aula o laboratorio per l'approfondimento delle lezioni.

Frequenza: forma di acquisizione dei CFU mediante l'obbligo di partecipazione ad attività formative.

Idoneità: forma di acquisizione di CFU mediante verifica di apprendimento (senza voto) in forma orale o scritta.

Lezioni frontali: attività formativa di insegnamento svolta in aula dal docente.

Modulo Operativo: attività formativa svolta in aula o sul territorio indirizzata ad approfondimenti interdisciplinari di varie problematiche connesse con il percorso formativo. Tale attività formativa, svolta sotto la guida di docenti, prevede l'acquisizione dei CFU secondo le modalità riportate precedentemente.

Prova finale: redazione di un elaborato (sotto la guida di un docente/i-relatore/i) che lo studente discuterà di fronte alla Commissione nominata per il conseguimento del Diploma di Laurea di primo livello.

Seminario: attività formativa coordinata da un relatore e finalizzata ad approfondire problematiche specifiche.

Tipo di Prova o Esame: verifica in forma orale e/o scritta che mira a determinare la quantità e la qualità dell'apprendimento e permette l'acquisizione dei CFU.

Tirocinio Pratico Applicativo (TPA): attività pratico-applicativa da svolgersi anche presso imprese od istituzioni esterne all'Università, al fine di conseguire la preparazione pratica necessaria per esercitare la professione.

Nota

Il significato di altri termini di uso comune (tutor, relatore, CL, LS, CCL ecc...) è spiegato nelle parti del Notiziario dove essi sono richiamati.

RECAPITI UTILI

Bacheche dei corsi di laurea:

c/o AULA 1, parte nuova della Facoltà

Sito Internet della Facoltà di Agraria:

<http://www.agr.unipg.it>

Sito Internet dell'Università degli Studi di Perugia:

<http://www.unipg.it>

Sito Internet del Corso di Laurea in Gestione Tecnica del Paesaggio

www.agraria.unipg.it/didattica/corsi_triennali/gestione_tec_paes/gtp.pdf

Segreteria Studenti della Facoltà di Agraria

Via della Pallotta 06121 Perugia

Tel. 075 585 7126 o 7129

Fax 075 585 7129

Segreteria didattica per gli studenti della Facoltà di Agraria

All'inizio del corridoio che collega il I con II chiostro del Monastero dove è ubicata la Facoltà

Responsabile Dott.ssa Annamaria Travetti

Tel 075 585 6072

Fax 075 585 6087

e-mail: carla@agr.unipg.it

Presidenza della Facoltà di Agraria

Preside: Prof. Francesco Pennacchi

Borgo XX Giugno, 74 - 06121 Perugia

Tel: 075 585 6060

Fax: 075 585 6061

e-mail: presagra@unipg.it

Azienda Agraria dell'Università

Via Tiberina 3A

Casalina di Deruta

Tel: 075 973109

Fax: 075 974774

e-mail: azagr@unipg.it

Ufficio Relazioni Internazionali

Referente: Dott.ssa. Trinari Sonia

Tel.: 075 585 2093

Fax: 075 585 2081

Delegato ERASMUS-SOCRATES per la Facoltà di Agraria

Prof. Luigi Russi

Dip. di Biologia Vegetale e Biotecnologie Agroambientali

Tel: 075 585 6286

Fax: 075 585 6224

e-mail: lrussi@unipg.it

Referenti Servizio Orientamento e Tutorato Studenti per il Corso di laurea in Gestione Tecnica del Paesaggio

Prof. Alvaro Standardi e Membri CPD (Vedi pag 11)

Dipartimento di Scienze Agrarie ed ambientali

Borgo XX Giugno, 74

06121 Perugia

Tel: 075 585 6252

Fax 075 585 6255

e-mail: asep@unipg.it

Biblioteca della Facoltà di Agraria

Responsabile: Dr.ssa Paola Barbara Carchedi
Borgo XX Giugno, 74 - 06121 Perugia
Tel: 075 585 6004/6005/6006
Fax: 075 583 7435
E-mail: bibagri1@unipg.it

Collegio e Mensa di Agraria

Via Romana, n.4/b - 06121 Perugia
Tel. 075 5837783

International Association of Agricultural Students (IAAS)

Sede di Perugia
c/o Facoltà di Agraria
Borgo XX Giugno, 74 - 06121 Perugia
e-mail: jaaspg@libero.it

CUS - Centro sportivo di Via Tuderte

Via Tuderte, 10 - 06121 Perugia
Tel. 075/32120; Fax 075/30955

CUS - Centro Sportivo G. Bambagioni

Strada Podere San Pietro, 9 (Zona Pallotta)
06126 Perugia
Tel e Fax: 075/35795
Referente: Sig.na Sonia

ADiSU - Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario

Via Benedetta, 14 (traversa di Corso Garibaldi)
06123 Perugia
Centralino: 075 4691
Sportello Studenti AdISU
Referente per la Mensa di Agraria: Paroli Maurizio, Tel: 075 469207
Referente per il Collegio di Agraria: Palazzi Pierluigi, Tel: 075 469237
Referente per le Borse Erasmus: Dr. Velardi Giuseppe, Tel: 075 469293
Fax: 075 5847107
e-mail: adisug@adisupg.it
www.adisupg.it

Orto Botanico dell'Università di Perugia

Referente: Dr Marco Maovaz
Via Borgo XX Giugno, 74 - 06121 Perugia
Tel. e Fax: 075 585 6432
e-mail: ortobot@unipg.it